



Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"Strategia di Sviluppo Locale"
Codice Intervento	SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Sommario

1. Informazioni di sintesi SSL	3
2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	3
3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale	16
4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale	17
5. Piano di Azione	42
Sotto intervento A - Progetti complessi	42
Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	42
5.1. Piano finanziario	49
5.2. Cronoprogramma finanziario	50
6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL	51

1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	Tradizione ed Innovazione
Tema centrale della SSL	Sostenibilità e resilienza nello sviluppo integrato e dei servizi ecosistemici del territorio
Denominazione del GAL	TERRA PROTETTA
Area Leader specifica	LEADER H _ Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana e Isole minori
Ambito tematico uno	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Ambito tematico due	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	TERRA PROTETTA
Natura giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Anno di costituzione	2016
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	PIAZZA SANT'ANTONINO 1 – 80067 SORRENTO (NA)
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	VIA ANTONIO COPPOLA 10 – 80051 AGEROLA (NA)
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	VIALE DEGLI ARANCI 3 – 80067 SORRENTO (NA) CORSO UMBERTO I – 84010 CETARA (Sa)
Codice fiscale	0844815210
Partita IVA	0844815210
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	NA - 958906
Telefono	08119143366
Fax	//
Sito internet	https://www.galterraprotetta.it/
e-mail	info@galterraprotetta.it
PEC	terraprotetta@pec.it
Rappresentante legale	GIUSEPPE GUIDA
Coordinatore	GENNARO FIUME
Responsabile Amministrativo (RAF)	ANNA FERMO
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	DOMENICO TROMBETTA

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
Credit Agricole Cariparma Spa	n. 00565/ 56885068	IT95F062304031 1000056885068

2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale¹

Il Gruppo di Azione Locale Terra Protetta, così come previsto della REG. (UE) 2115/2021 ss.mm.ii., dal Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP Italia) e dalla SRG06 del CSR Campania 2023-2027 è il soggetto responsabile dell'attuazione di una Strategia di Sviluppo Locale attraverso delle misure ed interventi in essa inseriti.

Il GAL nell'attuazione del Piano di Azione opera in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché delle disposizioni di attuazione emanate. Il GAL ha per oggetto: l'attuazione del piano di sviluppo locale nell'ambito della programmazione comunitaria (leader) nell'ambito del territorio di riferimento; la promozione dello sviluppo economico e sociale del comprensorio di riferimento, anche mediante l'attivazione e la gestione degli altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa nazionale e regionale e l'attivazione e la gestione di interventi previsti dalla normativa comunitaria, ivi comprese le sovvenzioni globali di iniziative di sviluppo; la individuazione ed elaborazione dei programmi per lo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento, anche come braccio operativo degli enti locali e in generale degli enti pubblici presenti nell'area. il consorzio si impegna a realizzare le attività per garantire il perseguimento dello scopo di: individuare e attuare strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, intese come un insieme coerente di operazioni rispondenti ad obiettivi e bisogni locali che contribuiscano alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; - partecipare, direttamente e indirettamente, a programmi, progetti ed iniziative comunitarie, in armonia con le relative iniziative regionali e nazionali inerenti lo sviluppo locale; - gestire, sia organizzativamente che amministrativamente, la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative; - proporre, coordinare e realizzare studi, ricerche e interventi tendenti ad incentivare e promuovere le attività primarie, i servizi e lo sviluppo agro-ittico e turistico; - proporre e gestire studi, ricerche e progetti in materia di sviluppo eco-sostenibile, nell'ottica di economia circolare e blue economy; - proporre e gestire studi, ricerche e progetti per contribuire al miglioramento della qualità della vita, nonché dell'offerta territoriale ed alimentare, nelle aree di riferimento; - promuovere la ricerca e il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, nonché sostenere e incentivare la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione e la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche; - sostenere e promuovere le relazioni, il partenariato e la costituzione di reti scientifiche con le associazioni professionali, enti pubblici e privati, università ed istituti di ricerca pubblici e privati; - svolgere l'attività di sostegno, di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo socio economico mediante: a) la gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali agli investimenti significativi per la comunità di riferimento nei settori del turismo rurale in chiave sostenibile; b) lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica alle collettività rurali, ai proponenti di progetti di sviluppo ed infine ad attività già esistenti; c) la valorizzazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole, silvicole, ittiche locali; delle produzioni dell'artigianato, della piccola e media impresa e dei servizi zonali; - incentivare la cooperazione, gli scambi e la diffusione delle esperienze e del know how delle le piccole e medie imprese locali attraverso iniziative transregionali e transnazionali, per l'attivazione di partenariati di natura produttiva, commerciale, tecnologica e gestionale; promuovere presso i consumatori, i prodotti del territorio anche attraverso la diffusione delle rispettive caratteristiche, promuovendo in maniera capillare la conoscenza dei benefici della dieta

¹ Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

mediterranea; - promuovere ricerche e studi finalizzati al progresso delle tecniche colturali, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari anche attraverso la vendita diretta, e favorire la realizzazione di impianti sperimentali; - promuovere l'insediamento delle attività produttive, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi, l'attrezzamento di spazi pubblici o parcheggi, nonché la costruzione di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali ed artigianali ed opere infrastrutturali; - promuovere lo sviluppo di aziende agrituristiche locali, favorendo iniziative di recupero e di sviluppo del patrimonio edilizio rurale, nonché favorendo e promuovendo il turismo nell'area di competenza.

3. Modalità di aggregazione e adesione²

L'organo decisionale è strutturato in osservanza delle prescrizioni previste dal quadro normativo Comunitario in materia e si impegna a rispettare l'obbligo secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possa rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto per tutta la durata dell'attuazione della SSL. Pertanto, il processo di costruzione dell'organo decisionale è stato realizzato attraverso la massima condivisione dell'assemblea dei soci, tenendo conto oltre che di quest'obbligo, anche delle indicazioni relative alla partecipazione delle componenti di genere.

Nessuno dei gruppi di interesse, né pubblici, né privati o alcun singolo gruppo rappresenta nell'ambito dell'organo decisionale più del 49%.

L'organo decisionale del GAL Terra Protetta è composto da sette componenti di cui:

- 3 di parte pubblica con importanti esperienze nel settore primario legate anche ai temi della qualificazione dell'offerta e del riconoscimento di marchi comunitari;

- 2 di parte privata ed espressioni delle Parti economiche e sociali, di cui:

- Attività artigianale legata alla trasformazione dei prodotti della filiera zootecnica e promotore del Distretto Agroalimentare di Qualità della Penisola Sorrentina (soggetto fortemente rappresentativo delle filiere agricole a marchio, impegnato nel rilancio dell'agricoltura legata alla biodiversità ed al turismo);

- Coldiretti Campania e Associazione Terra Nostra rappresenta numerosi soci nel territorio di riferimento del GAL, impegnati nel settore agricolo e dei servizi collegati, alcuni di essi sono a loro volta soci del Gruppo di Azione Locale;

2 espressioni della società civile:

- Università Pegaso, fortemente impegnata nella condivisione di percorsi di formazione nel settore del turismo e dell'agricoltura, il suo contributo sarà importante per supportare le azioni di trasferimento delle competenze e dell'innovazione legate agli Ambiti tematici scelti dal GAL;

- Distretto Turistico costa d'Amalfi, è una delle associazioni maggiormente rappresentativa degli operatori turistici. E' fortemente impegnata nella qualificazione dell'offerta turistica legata agli elementi distintivi del territorio (agrifood e paesaggio). Inoltre il Componente del Cda è fortemente impegnato nei temi dell'emancipazione femminile e della partecipazione di genere nel territorio della GAL.

Tutti i rappresentanti del CdA vantano esperienze significative nel mondo delle professioni e dei Progetti complessi Europei, Ministeriali e Regionali.

² Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

4. Rappresentatività e presidio del territorio					
Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
COMUNE AGEROLA	00559860630	COMUNI	NACLERIO TOMMASO	X	X
COMUNE ANACAPRI	00511550634	COMUNI	SCOPPA ALESSANDRO	X	
COMUNE BARANO D'ISCHIA	83000730636	COMUNI	GAUDIOSO DIONIGI	X	
COMUNE CASOLA DI NAPOLI	00772930632	COMUNI	PECCERILLO COSTANTINO	X	X
COMUNE CETARA	00575760657	COMUNI	DELLA FORTUNATO MONICA	X	X
COMUNE CONCA DEI MARINI	00542710652	COMUNI	BUONOCORE PASQUALE	X	X
COMUNE FURORE	00542760657	COMUNI	MILO GIOVANNI	X	
COMUNE LETTERE	82009070630	COMUNI	AMENDOLA ANNA	X	X
COMUNE MAIORI	00269990651	COMUNI	CAPONE ANTONIO	X	
COMUNE MINORI	80008970651	COMUNI	REALE ANDREA	X	
COMUNE MASSA LUBRENSE	00637560632	COMUNI	BALDUCELLI LORENZO	X	X
COMUNE PIANO DI SORRENTO	01241391216	COMUNI	CAPPIELLO SALVATORE	X	X
COMUNE PIMONTE	82007910639	COMUNI	SOMMA FRANCESCO	X	X
COMUNE POSITANO	00232340653	COMUNI	GUIDA GIUSEPPE	X	

³ In tipologia indicare la componente a cui afferisce il socio del GAL:

A - componente pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc);

B - componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;

C - componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).

COMUNE RAVELLO	00472790658	COMUNI	VUILLEUMIER PAOLO	X	
COMUNE SANT'AGNELLO	82007930637	COMUNI	COPPOLA ANTONINO	X	
COMUNE SCALA	80021540655	COMUNI	BOTTONE IVANA	X	
COMUNE SERRARA FONTANA	83001410634	COMUNI	IACONO IRENE	X	
COMUNE SORRENTO	82001030632	COMUNI	COPPOLA MASSIMO	X	X
COMUNE TRAMONTI	80023040654	COMUNI	AMATRUDA DOMENICO	X	X
COMUNE VICO EQUENSE	82007510637	COMUNI	AIELLO GIUSEPPE	X	
PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	90055990635	ENTI PARCO	DELLO IOIO TRISTANO	X	
COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	COMUNITA' MONTANE	MANSI LUIGI	X	X
UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO S.R.L.	05411471211	UNIVERSITA'	VACCARONO FABIO DOMENICO	X	X
COLDIRETTI CAMPANIA	94208890635	ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	MASIELLO GENNARINO	X	X
CONFAGRICOLTURA NAPOLI	80038840635	ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	IOIO FRANCESCO	X	X
CONFAGRICOLTURA SALENO	80008510655	ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	DI PALMA PAOLO	X	X
APROL CAMPANIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	80034650657	ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	LOFFREDA SALVATORE	X	X
ASSOCIAZIONE REGIONALE TERRANOSTRA CAMPANIA	94032810635	ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	LOMBARDI PASCAL TONI EMMANUEL	X	X
CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI SALERNO	80021500659	ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	PASCARIELLO GAETANO	X	X

UIMEC UIL CAMPANIA	05127821212	ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	SGAMBATI GIOVANNI		X
SOLAGRI SOCIETA' COOPERATIVA	05873230634	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	MARIANO VALENTINO VINACCIA	X	X
CONSORZIO DI TUTELA LIMONE COSTA D'AMALFI I.G.P.	03942360656	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	AMATO ANGELO	X	X
LEGACOOOP CAMPANIA	80052340637	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	CEPRANO ANNA		X
CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	94063570637	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	BOREA ANTONIO		X
DISTRETTO TURISTICO COSTA D'AMALFI	95144860657	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	FERRAIOLI ANDREA	X	X
RETE SVILUPPO TURISTICO COSTA D'AMALFI	05391940656	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	FERRAIOLI ANDREA	X	X
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISTICHE	95124690637	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	SAVARESE ANIELLO	X	X
SLOW FOOD COSTA D'AMALFI	95148430655	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	FERRAIOLI ANDREA	X	X

SLOW FOOD COSTIERA SORRENTINA E CAPRI 606	90076760637	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	AVINO MAURO	X	X
CONSORZIO COOP. INIZIATIVE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	03488680657	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	SCARPATI VALERIO	X	X
GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02585500651	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	ROMANO CLAUDIO	X	
ABBAC - ASSOCIAZIONE DEI BED & BREAKFAST E DEGLI AFFITTACAMERE	94035900656	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	INGENITO AGOSTINO	X	X
ASSOCIAZIONE ALBA VITAE	94057790654	ASSOCIAZIONI	LA MURA GIUSEPPE	X	X
ASSOCIAZIONE CULTURALE METAFARM	05490540654	ASSOCIAZIONI	MIOLA GIACOMO	X	
ASD MOVICOAST SPORT & TURISMO	04929040659	ASSOCIAZIONI	INSERRA MICHELE	X	
PRO LOCO DI AGEROLA	90008900632	ASSOCIAZIONI	FUSCO NICOLA	X	X
PRO LOCO MASSA LUBRENSE	07205731214	ASSOCIAZIONI	DE GREGORIO LIBERATO	X	X
PRO LOCO DI VICO EQUENSE	90059040635	ASSOCIAZIONI	DONATO AIELLO	X	X
ASSOCIAZIONE LA PUNTA DEL VENTO	90091170630	ASSOCIAZIONI	ROMITO GIAMMARCO	X	X
IL MELOGRANO AMBIENTE E CULTURA DELLA PENISOLA SORRENTINA	03555681216	ASSOCIAZIONI	ESPOSITO IGNAZIO	X	

CIRCOLO "VIVI LA NATURA" LEGAMBIENTE AMALFI	96003050653	ASSOCIAZIONI	SOMMARIVA LUIGI	X	
PROGETTO NUOVA IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	06589230637	ORGANISMI CARATTERE COLLETTIVO	SCARPATI VALERIO	X	
SOCIETA' AGRICOLA ISCHIABIO	07043311211	SOCIETA' CIVILE	MANNA ANNA		X
AMBROSINO S.R.L.	03352230639	SOCIETA' CIVILE	PINTO ANTONIO	X	
ALILAURO GRUSON S.P.A.	05795580637	SOCIETA' CIVILE	DI LEVA SALVATORE	X	
LA VERDE FATTORIA DEL MONTE COMUNE S.R.L.	02984931218	SOCIETA' CIVILE	ALBANO GIUSEPPE		X
OASI SALTIMBOCCA DI MARIA SAVARESE E C. S.N.C.	02794451217	SOCIETA' CIVILE	SAVARESE MARIA		X
CE.TOUR. S.A.S. DI CRESCENZO FRANCESCO & C.	03280970652	SOCIETA' CIVILE	CRESCENZO FRANCESCO	X	X
CANTINE MARISA CUOMO GRAN FUROR DIVINA COSTIERA S.R.L.	03933420659	SOCIETA' CIVILE	CUOMO MARISA	X	X
CANTINE MARIANO SABATINO	SBTMRN69P06H703 D	SOCIETA' CIVILE	SABATINO MARIANO	X	X
OCF S.R.L.	06617221210	SOCIETA' CIVILE	ACAMPORA GIUSEPPE		X
POSITANO S.R.L.	80044390633	SOCIETA' CIVILE	VITAGLIANO GIUSEPPE	X	
P.S.B. S.R.L.	05060621215	SOCIETA' CIVILE	SANTILLO ALFONSO		X
INSERRA MICHELE	NSRMHL87C18L845 C	SOCIETA' CIVILE	INSERRA MICHELE	X	X
SGUEGLIA TONIO	SGGTNO91M17C52 5S	SOCIETA' CIVILE	SGUEGLIA TONIO	X	X

SAGGINELLA GIUSEPPINA	SGGGPP64S54C26 2Q	SOCIETA' CIVILE	SAGGINELLA GIUSEPPINA		X
IMPERATI ANNUNZIATA	MPRNNZ69R46A068 U	SOCIETA' CIVILE	IMPERATI ANNUNZIATA		X
OTTOMANA ANGELA	TTMNGL68T51C584I	SOCIETA' CIVILE	OTTOMANA ANGELA		X
PIGNUOLO RITA	PGNRTI79C68C361J	SOCIETA' CIVILE	PIGNUOLO RITA		X
CIOFFI ANNA MARIA	CFFNMR50R69L845 K	SOCIETA' CIVILE	CIOFFI ANNA MARIA		X
MIGLIACCIO BENEDETTO	MGLBDT58P30G903 N	SOCIETA' CIVILE	MIGLIACCIO BENEDETTO		X
LANGELLA IOSELLA LOREDANA	LNGSLL73A61F839K	SOCIETA' CIVILE	LANGELLA IOSELLA LOREDANA		X
CILENTO LUCIA	CLNLCU48C53L845 X	SOCIETA' CIVILE	CILENTO LUCIA		X
STAIANO GIOVANNI	STNGNN75H08L845 N	SOCIETA' CIVILE	STAIANO GIOVANNI		X
COPPOLA GIUSEPPE	CPPGPP79E26L845 Q	SOCIETA' CIVILE	COPPOLA GIUSEPPE		X
QUADRIGLIA SRL	06874761213	SOCIETA' CIVILE	GUGLIELMO SALVATORE		X
OFFICINE ZEPHIRO S.R.L.	05022120652	SOCIETA' CIVILE	CAVALIERE MICHELE	X	
NOVA RATIO DI MARCIANO MARIA & C. S.A.S.	03573751215	SOCIETA' CIVILE	MARCIANO MARIA	X	X
ISTITUTO PILOTA SRL	00802510768	SOCIETA' CIVILE	DE SIO MICHELE	X	X
ISCHIA SERVICE 2000 S.R.L.	07087050634	SOCIETA' CIVILE	PINTO ANTONIO	X	
GEA SRL	07835741211	SOCIETA' CIVILE	DI VUOLO ANIELLO	X	

"GE.RI. SOCIETA' COOPERTIVA"	05512941211	SOCIETA' CIVILE	DURAZZO PIETRO PAOLO		X
"DE.MO. PESCA" DI PASQUALE DELLA MONICA & C. - S.A.S.	03009110655	SOCIETA' CIVILE	DELLA MONICA PASQUALE		X
CON NOI MANAGEMENT S.R.L. SEMPLIFICATA	08427591212	SOCIETA' CIVILE	PARMENTOLA GAETANO	X	X
BM ENERGIA S.R.L.	08375271213	SOCIETA' CIVILE	MONTI BENEDETTA	X	
AZIENDA AGRICOLA NONNA MARIA DI LAURITANO MARIANNA	LRTMNN94C47E1311	SOCIETA' CIVILE	LAURITANO MARIANNA		X
SAPORITO MARIA CRISTINA	SPRMCR91M58H70 3I	SOCIETA' CIVILE	SAPORITO MARIA CRISTINA		X
IL PETTIROSSO DI SCALA MARIA IMMACOLATA	SCLMMM73P48G67 0F	SOCIETA' CIVILE	SCALA MARIA IMMACOLATA		X

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Condivisione Azione specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
//	//	//	//	//	//

5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio

Soci totale n.	A - Componente pubblica (soci n.)	24
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	29
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	36
89	Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici	0

6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici

Ambito tematico n. 1	Numero partner (Soci e Partner esterni)	65
Ambito tematico n. 2	Numero partner (Soci e Partner esterni)	64

7. Capacità economica finanziaria⁴

La Società finanzia lo svolgimento delle attività istituzionali mediante:

- le risorse finanziarie da acquisire per l'attuazione della SSL;
- le disponibilità finanziarie derivanti dal versamento da parte dei soci delle quote sociali;
- i versamenti dei soci a fronte di attività o prestazioni particolari effettuate in favore di alcuni di loro;
- i proventi di altre eventuali attività espletate in funzione degli scopi sociali. Il GAL ha un Bilancio in ordine ed è in grado di sostenere l'attuazione della SSL, con la possibilità di accedere a garanzie fidejussorie ed eventualmente a strumenti creditizi.

8. Compartecipazione finanziaria dei soci⁵

Il capitale sociale è di Euro 141.750,00 (centoquarantunomilasettecentocinquanta) ripartito in 567 (cinquecentosessantasette) quote a configurare il Capitale sociale interamente versato.

Le quote sono di euro 250,00 (euro duecentocinquanta) ciascuna, aventi tutte parità di diritto.

Ogni quota è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Ogni socio avrà tanti voti quanti sono le quote di partecipazione sottoscritte.

Non è ammesso l'esercizio divergente dei diritti sociali.

Esse sono distinte in:

Quote di categoria "A", pari ad almeno il 51% delle quote di partecipazione – che dovranno appartenere a soggetti privati;

Quote di categoria "B", pari al massimo al 49% delle quote di partecipazione – che dovranno appartenere a soggetti pubblici (enti locali, altri enti pubblici).

9. Riparto Capitale Sociale

Capitale sociale sottoscritto	€ 141.750		
Capitale sociale interamente versato	€ 141.750		
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 89	Totale soci n. 89	% 100

10. Organi statutari

⁴ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

⁵ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

Principali organi del GAL⁶

Assemblea dei soci

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti i soci.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nell'ambito territoriale dei Comuni del territorio di riferimento.

Le convocazioni dell'Assemblea sono effettuate a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata, o PEC (posta elettronica certificata) spedito ai soci almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, ai sensi dell'articolo 2479 bis del cod. civ., salvo motivi di urgenza, in qual caso può essere convocata con preavviso di 3 (tre) giorni.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

Sono tuttavia valide le assemblee, anche non convocate come sopra, qualora vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi assista il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo, entrambi al completo.

L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà del capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del CDA o, in sua assenza, da persona eletta dall'Assemblea stessa di volta in volta.

Il Presidente nomina un segretario, anche non socio, preferibilmente scelto fra i dipendenti del consorzio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare del processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e quando il Presidente lo ritenga opportuno in relazione alla rilevanza delle decisioni da adottare, il verbale viene redatto da un Notaio scelto dal Presidente stesso.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di consiglieri da 3 a 9 membri; I componenti del CdA sono dotati di esperienza coerente con le finalità del GAL e con competenze aderenti agli ambiti tematici individuati dalla SSL.

I consiglieri:

a) Possono essere anche non soci

b) Durano in carica per un quinquennio e sono rieleggibili

c) Possono essere cooptati nell'osservanza dell'articolo 2386 del cod. civ. – rispettando in ogni caso le condizioni di cui al successivo articolo.

La composizione e la nomina del consiglio di amministrazione sono individuati nell'atto costitutivo.

Partenariato economico e sociale

Il Partenariato economico e sociale è composto da soggetti pubblici e privati (già facenti parte del partenariato pubblico/privato formato in fase costituzione del GAL terra Protetta nell'ambito del Bando della Misura 19.1 sul PSR Campania 2014/2022 e poi integratosi nel corso delle attività). L'adesione al partenariato resta sempre aperta ed è formalizzata con delibera del CdA. Detto organo fornisce all'assemblea dei soci pareri non vincolanti in ordine alle materie attinenti agli indirizzi di carattere generale e programmatico ed alla attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Il "Partenariato di Progetto" delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su richiesta dell'organo amministrativo. Esso viene convocato almeno una volta l'anno in maniera propedeutica

⁶ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

all'approvazione del bilancio societario. La convocazione del Partenariato avviene mediante la pubblicazione dell'avviso alla pagina "News" del GAL Terra Protetta e con l'invio della comunicazione all'indirizzo PEC o mail comunicato dal partner all'atto dell'adesione.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da un membro effettivo ed è nominato dall'Assemblea. Esso dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; può essere rieletto.

Per quanto attiene le prerogative, i doveri, i poteri e le funzioni del Collegio si applica la normativa in tema di società per azioni in quanto compatibile – così come per ineleggibilità, decadenza, revoca, cessazione, durata in carica, sostituzione.

L'Organo di controllo è stato nominato per la prima volta nell'atto costitutivo. Ed è stato riconfermato dall'assemblea dei Soci del 24 Aprile 2019.

Organo decisionale⁷

Consiglio di Amministrazione

I consiglieri sono eletti dall'assemblea dei soci – e sono rieleggibili - secondo la seguente ripartizione:

- La maggioranza (3 su 5, 4 su 7 e 5 su 9) deve essere individuata dall'assemblea limitatamente dalla **componente Privata**;

Nello specifico i componenti del CdA di nomina privata sono rappresentativi, delle parti economiche e sociali (Coldiretti/Associazione Terra Nostra, Caseificio Coppola- mondo delle produzioni agroalimentari tradizionali) e della società civile (Università Pegaso, Distretto Turistico Costa D'Amalfi,).

- la restante parte deve essere individuata dalla assemblea limitatamente dalla **componente Pubblica**.

Il CdA attualmente in carica è composto da 7 membri di cui due donne con età inferiore a 41 anni (vedi Certificato CCIAA allegato).

N	Rappresentante ⁸ (nominativo e ruolo)	CF	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	Condizione di svantaggio/ pari opportunità ⁹
	GUIDA GIUSEPPE	GDUGPP68T11L845N	CASEIFICIO COPPOLA SALVATORE - DAQ	PRIVATA	
	TORTORIELLO MARIA	TRTMRA80C60G793F	COLDIRETTI TERRA TOSTRA	PRIVATA	DONNA <41 NNI
	BOTTA GIULIA	BTTGLI84A50G568V	DISTRETTO TURISTICO	PRIVATA	DONNA <41 NNI

⁷ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

⁸ Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

⁹ Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età < 41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL);
3. Donne.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



			COSTA D'AMALFI		
DELLA MONICA FORTUNATO	DLLFTN70E06H703W		COMUNE DI CETARA	PUBBLICA	
GIORDANO SEBASTIANO	GRDSST68A20E557Y		COMUNE DI LETTERE	PUBBLICA	
NUZZO GAVINO	NZZGVN66T22B565Q		UNIVERSITA' PEGASO	PRIVATA	
MASCOLO LUCA	MSCLCU61B04L845T		COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	PUBBLICA	
Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata			72%		
Incidenza % dei Componenti in condizione di svantaggio			28%		

3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

1. Servizi Comprensoriali ¹⁰				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore (elencare)	Servizi socio sanitari (elencare)	Sistemi di mobilità (elencare)
AGEROLA	00559860630	I.P.S.S.E.O.A. Raffaele Viviani - sede di Agerola	PRESIDIO 118 ASL NA3 SUD	SITA SUD
SORRENTO	82001030632	Istituto Superiore Polispécialisti co S.Paolo	Ospedale Santa Maria La Misericordia di Sorrento	CIRCUMVESU VIANA PORTO TURISTICO MARINA PICCOLA
VICO EQUENSE	82007510637	Istituto Professionale Alberghiero De Gennaro	Presidio Ospedaliero De Luca e Rossano ASL NA3 SUD	CIRCUMVESU VIANA
MAIORI	00269990651	Istituto Tecnico Commercial e Per Ragionieri	Ambulatorio ASL Salerno	PORTO DI MAIORI

2. Enti sovracomunali	
Numero Enti Locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni) Comunità Montana Monti Lattari	1

¹⁰ Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè **almeno un liceo e almeno uno tra istituto tecnico e professionale**); servizi sociosanitari (**almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso**); **stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali**. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

1. Analisi situazione e contesto di riferimento¹¹

La Nota⁽¹⁾ (rif. al CSR e Linee Guida MASAF attuativo del PSN PAC 2023-2027) ed i contenuti della Nota⁽²⁾, dando centralità all'approccio bottom-up, generano una strategia di sviluppo, innovativa, multisetoriale, integrata e che favorisca la cooperazione, in riferimento ai risultati dell'Analisi di contesto per la territorializzazione dell'intervento SRG06 LEADER – "Area H Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana ed Isole Minori". L'analisi (situazione e contesto) è effettuata (ri)proponendo una partizione che dia le peculiarità del territorio e faccia emergere i fabbisogni. L'analisi generale comporta la descrizione quali-quantitativa delle variabili e dinamiche socio-economiche e ambientali dell'Area e consiste nell'aggregato logico delle componenti di seguito specificate. Tale ripartizione rimane attiva anche per l'analisi SWOT e la successiva definizione dei fabbisogni, che tiene inoltre conto dei risultati della precedente programmazione.

ANALISI DI CONTESTO GENERALE

L'area interessata al percorso di sviluppo condiviso della nuova SSL del GAL Terra Protetta, permane interprovinciale (Napoli e Salerno), ma è ampliata rispetto alla Programmazione 2014-2020, con un unico areale ora senza discontinuità con 28 Comuni nel territorio del Parco dei Monti Lattari, Costa d'Amalfi, Penisola Sorrentina ed Isole del Golfo di Napoli con n.4 STS coinvolte nell'Approccio Leader.

I Comuni del GAL Terra Protetta ad oggi sono quelli ricompresi nell'Area "LEADER H" individuata con DDR Campania n. 150 del 29/03/2023, che integrano l'area prevista nella programmazione Leader 2014/2020 (tutti in area C) con i seguenti Comuni: Gragnano (area "C"), Casamicciola Terme, Meta di Sorrento, Praiano, Amalfi e Atrani (area "A"). Essendo oggettivamente complessa, nell'ambito del GAL, si ritiene significativa una ripartizione per "zone altimetriche":

- Fascia costiera fino a 300mt;
- Da 300mt ad 600 mt;
- Oltre i 600 mt;

Oltre a dover considerare la "discontinuità" insita nella presenza della fascia di mare.

La suddivisione trova fondamento sulla differenza delle caratteristiche socio-economiche, oltre che ambientali, delle zone così suddivise ed identificate, favorendo l'individuazione di caratteristiche specifiche e bisogni al fine di meglio calibrare le azioni e gli interventi della SSL. L'analisi di seguito riportata si è basata su un sistema GIS ed è stata articolata e coordinata con un'ampia azione di animazione territoriale su studi ad hoc desk e indagini on field, volti ad acquisire dati qualitativi e quantitativi dagli stakeholders, inclusivi di bisogni, aspettative e criticità; è stata data preliminare priorità alla definizione ed attivazione di un percorso mirato all'efficace dialogo al fine di garantire un'esaustiva e non generica analisi SWOT.

L'analisi non può prescindere dal considerare che lo stato attuale è generato:

- Dalle azioni e progetti attivate ed eseguite come previste dalla programmazione 2014-2020;
- Dalla dinamica evolutiva del PSR Campania che, dopo quella del novembre 2021, con Decisione di Esecuzione della Commissione del 9.03.2023, approva ulteriore modifica del PSR Campania 2014/2022.

In tale ambito assumono rilevanza gli obiettivi qualificanti legati agli "aspetti specifici" approvati nella documentazione di riferimento.

¹¹ Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

Il paradigma dello sviluppo, deve abbandonare l'obiettivo della produttività per concentrarsi su qualità e sicurezza dei prodotti, primari e trasformati, garantendo una sistemica messa in rete delle attività, dei servizi e di tutta l'offerta produttiva locale. Baricentrico è l'interesse del territorio di "creare una sostenibilità economica che si auto-rigeneri e auto-innovi".

L'analisi di contesto è definita facendo riferimento sia ai contenuti del CSR 2023-2027, sia rimandando a quanto sviluppato nel dettaglio in "**Area LEADER H: Studio mediante analisi e indagini socio culturali, economiche e ambientali**".

Contesto socio-demografico

L'analisi evidenzia un quadro di contesto culturale omogeneo con una serie di peculiari differenze tra le macro-aree (Sorrentina, l'Amalfitana e quella delle isole del Golfo di Napoli). L'aspetto occupazionale aiuta a cogliere le caratteristiche delle aree in relazione alla distribuzione da maggiore a minore densità abitativa, all'incidenza di fasce di età avanzata, alla contrazione della natalità e del totale residenti.

Per un riscontro si rinvia alle Tavole in allegato al documento "Studi" sopra citato.

Le infrastrutture e i servizi: qualità della vita

Il territorio "LEADER H" mostra una crescita della frammentarietà e diversa distribuzione rispetto alle infrastrutture e ai servizi che garantiscono uno stile e un livello di qualità della vita soddisfacente. La criticità risiede nella scarsa integrazione dei servizi di base alla popolazione e per la mobilità nei e tra i Comuni e con le Isole. I collegamenti interni sono problematici, mentre sono più agevoli i collegamenti con le Città Capoluogo di Salerno e Napoli. Per i collegamenti elettrometrici, l'unico impianto esistente è la funivia del Monte Faito. Risposta alle criticità rilevate è l'investire sulle importanti progettualità (percorso meccanizzato Sorrento centro-porto, Funivia Sorrento-Sant'Agata e funivia "dei due Golfi"). La qualità della vita è declinabile rispetto all'isolamento materiale, sociale o politico, associato allo stato di trasporti e servizi di base e le problematiche indicano un disagio e un divario sociale, soprattutto nelle fasce più giovani.

Contesto economico e settoriale: indicatori macroeconomici

L'economia ha una struttura con vari comparti di attività legati ad aree con vocazioni specifiche, risultato anche di dinamiche di "antica" origine. Le attività si innestano su un tessuto di PMI a carattere artigianale, a scarso processo di industrializzazione. Diffusa è la ditta individuale meno diffuse forme di impresa più strutturate. Il primo settore di imprese attive è il commercio all'ingrosso e al dettaglio (30 % del totale). Il secondo comparto per numero di imprese è l'agricoltura in senso lato, che impegna il 25% circa delle imprese. Significativi sono ristorazione e ricettività, legati al turismo; a seguire troviamo il settore edilizio e dei trasporti, servizi ed informatica. Il turismo costituisce il settore di riferimento dell'economia locale in termini di occupati e fatturato, volano di sviluppo che alimenta l'indotto, e stimolo per l'agricoltura di qualità. Negli ultimi 4, 5 anni si ha il fenomeno dei "charter nautici e NCC", esponenziale in crescita numerica e fatturato. In sintesi, nelle aree costiere il settore trainante è il turismo, nell'interno l'economia assume caratteristiche di maggiore ruralità, con attività di trasformazione di prodotti primari. Si rimanda alle tabelle del citato Studio.

Contesto ambientale (cambiamenti climatici, rischi biodiversità, uso del suolo)

Il territorio GAL è stato plasmato dalle trasformazioni antropiche che hanno generato un paesaggio unico, con una successione di falesie, conoidi alluvionali e spiagge. Il paesaggio presenta l'alternarsi di alture e conche, anche fortemente antropizzate, in un intreccio tra colture specializzate e macchia mediterranea, con straordinarie emergenze (es. Punta Campanella con l'olivicoltura, i limoni in Costa d'Amalfi e Penisola Sorrentina). L'abitato è integrato con il sistema dei terrazzamenti agricoli, opera di sistemazione. Tale aspetto accomuna i due versanti della penisola ed i Comuni Isolani.

Il GAL Terra Protetta interessa 2 Province, presenta Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (SIC e ZPS), costituendo connessione e tutela di specie e ambienti montani, costieri e insulari e include quasi interamente il Territorio del Parco Regionale dei Monti Lattari.

Al ricco contingente di uccelli nidificanti, si aggiungono molte specie di passo che individuano nella Penisola un "trampolino" verso il Mediterraneo; ricco popolamento erpetologico.

Il GAL ha una vocazione agricola, con numerose emergenze floristiche e specie di notevole valore biogeografico. L'area è stata oggetto di illustri studi botanici (Tenore 1811-32, Caputo et al., 1961-1988) ed è tutt'oggi oggetto di indagini (ad es. Caneva et al. 2005); si ha elevata eterogeneità

orografica ed ambientale con concentrazione di relitti, endemismi e rarità, ed elevata diversificazione di comunità vegetali; la diversità floristica consta di circa 800 specie vegetali.

Contesto dei beni culturali e artistici

L'orografia rende difficili le comunicazioni tra i due versanti. Il territorio è riconosciuto a livello internazionale come paesaggio d'eccellenza del mediterraneo, con origini antiche (nell'ottocento la penisola era tappa del *Grand Tour*). L'affluenza turistica (fenomeno dell'*overtourism*), chiede che le istituzioni trovino soluzioni sostenibili a problemi specifici (es traffico), non depauperando la ricchezza data dalle straordinarie emergenze culturali ed artistiche. Il territorio è disseminato di c.d. "beni minori" anche risalenti al periodo romano. Significativo è il sistema di torri costiere lungo la Penisola, dal IX al XVIII sec, parzialmente fruibili. Le tante chiese, i monasteri, insieme ai riti ed al folklore locale sono elementi di forza del sistema dell'offerta culturale ed artistica; insieme al novero della costa Amalfitana nel patrimonio dell'Unesco ed allo straordinario patrimonio immateriale rappresentato dalle suggestioni e dallo stile di vita, si ha il valore del patrimonio locale.

Sistema della conoscenza, ricerca e servizi volti all'innovazione

La valutazione di dati storici raffrontati alle entità del tessuto produttivo, conduce a percepire un'elevata predisposizione degli under 35 a formarsi (presenza di associazioni, fondazioni e enti pubblici e privati attivi nell'ambito sia della formazione che della ricerca, che della diffusione e condivisione dei risultati scientifici), ma con ridotta propensione ad investire nell'innovazione. L'anello debole è la scarsa capacità di fare rete tra gli attori, attivando interventi disorganici a bassa correlazione, con dispersione delle risorse. Il GAL è un catalizzatore per tali entità, a supporto dello sviluppo e della crescita; si ha la necessità di una sistematica raccolta di dati e statistiche specifiche, a supporto dei momenti decisionali come delle attività di verifica e monitoraggio di azioni e progetti.

Area LEADER H – Rete Natura 2000

- SIC Dorsale dei Monti Lattari,
- SIC Valloni della Costiera Amalfitana
- SIC Valloni della Costiera Amalfitana tra Maiori ed il Torrente Bonea
- SIC Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano
- ZPS Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi
- ZPS Costiera Amalfitana tra Maiori ed il Torrente Bonea

Tabella di Sintesi degli elementi emersi dall'Analisi di Contesto – Area LEADER H

Identificazione	Descrizione	Indicatori associabili
Contesto Socio - demografico	AC.1a Età della popolazione occupata nei vari comparti AC.1b Elevata disomogenità dell'Indice di disoccupazione under 35 AC.1c Under 35 con scarso interesse ad antichi mestieri AC.1d Utilizzo tecnologie informatiche/social media AC.1e Investimenti non efficaci sull'auto-formazione	In.1.1 – Popolazione In.1.2 – Densità popolazione In.1.3 – Struttura per età In.1.4 – Spopolamento In.1.5 – Tasso occupazione In.1.6 – Disoccupazione giovanile n.1.7 – Disoccupazione femminile In.1.8 – Occupati in agricoltura In.1.9 – Nuovi insediamenti in agricoltura
Le infrastrutture e i servizi: qualità della vita	AC.2a Vincoli alla mobilità per residenti/turisti AC.2b Strutture e centri di aggregazione sociale: carenza AC.2c Strutture pubbliche per implementare nuove attività o attività artigianali: carenza attuazione PIP etc.	In.2.1 – Flussi turistici In.2.2 – Pernottamenti alberghieri In.2.3 – Pernottamenti extraalberghieri In.2.4 – Aziende agrituristiche In.2.5 – Laureati In.2.6 – Residenti proprietari abitazione

<p>Contesto economico e settoriale: indicatori macroeconomici</p>	<p>AC.3a Sub-Aree con elevata disomogeneità fasce reddito procapite/aziendale e livelli retributivi AC.3b Comunicazione/visibilità prodotti DOC, DOP, IGP etc.: non sistemica/strategica AC.3c Conoscenza specifici processi di produzione, anche con visite guidate tra produttori e tra produttori e consumatori: non diffusa adeguatamente AC.3d Rete di beni e servizi e qualifica mediante attività congiunte/condivise dei produttori AC.3e Presenza sub-aree fortemente tipizzate con livello quali-produttivo elevato (sia produzione primaria che trasformazione) AC.3f Integrazione tra comparto turistico-ricreativo e agricolo-agroalimentare: limitata</p>	<p>In.3.1 – Reddito pro capite In.3.2 – Reddito aziendale In.3.3 Occupazione settore/comparto In.3.4 – Distribuzione su base comunale occupati in agricoltura In.3.5 – Occupati aziende trasformazione In.3.6 – Contratti di Rete In.3.7 – Produzione primaria consumata sul territorio In.3.8 – Produzione primaria extra territorio GAL In.3.9 – Prodotti Trasformati destinati extra territorio GAL</p>	<p>singolo</p>
<p>Contesto ambientale (cambiamenti climatici, rischi biodiversità, uso del suolo)</p>	<p>AC.4a Aree di elevato interesse con presenza elevato rischio idrogeologico AC.4b Aree abbandonate/non presidiate: incremento AC.4c Conoscenza prassi/pratiche per miglioramento climatico e consumo di suolo: limitata</p>	<p>In.4.1-SAU sul totale In.4.2-Area biologica su tot. SAU In.4.3-Aree percorse da incendi In.4.4-Prodotti riconosciuti In.4.5-Aree Natura 2000 sul totale</p>	
<p>Contesto dei beni culturali e artistici</p>	<p>EC.5a Connessione tra “elementi patrimonio culturale”, ovvero punti di valenza paesaggistica e artistici/storici del territorio EC.5b Condizioni riconoscimento di “Paesaggio rurali d'interesse storico”: presenza numerosi elementi rispondenti ai requisiti EC.5c Consapevolezza degli operatori al ruolo multifunzionale dell'agricoltura ed alle nuove aspettative/bisogni dei turisti/clienti</p>	<p>In.5.1-Lunghezza sentieri totale e per Comune In.5.2-tratti in sicurezza sul totale sentieri In.5.3-Iniziative private e/o pubbliche di valorizzazione beni culturali In.5.4-Spesa singolo Comune GAL per iniziative culturali territorisli. In.5.5- Copertura territoriale strategia comune di valorizzazione culturale del territorio</p>	
<p>Sistema della conoscenza, ricerca e servizi all'innovazione</p>	<p>EC.6a Dati economici e statistici legati alle principali attività economiche del Territorio GAL: difficile reperimento e scarsa affidabilità/omogeneità dei dati EC.6b Informazioni, ricerche e attività scientifiche sul territorio: assenza quadro d'insieme EC.6c Influenza barriera fisica/discontinuità tra terraferma e isole: da limite ad opportunità di crescita e sviluppo</p>	<p>In.6.1- Produzioni Agricole per tipologia sul territorio GAL In.6.2-Produzioni Agricole per tipologia singolo Comune GAL In.6.3-Quantità prodotti assorbita dal mercato locale In.6.4-SU sul totale interessata da sperimentazioni (IoT, blockchain etc.)</p>	<p>Comune</p>
<p>Per tale assunto si identifica quale “waypoint” iniziale quanto conseguito con l'attuazione delle azioni e progetti della SSL della programmazione 2014-2020 in chiusura.</p>			

Sviluppo integrato in quanto caratterizzato dall'assenza di barriere tra comparti e/o segmenti socio-culturali ed economici, ma fattore moltiplicatore intrinseco di valore, calibrato sulla specifica conformazione del territorio, da costiero, insulare, a parzialmente interno/collinare, con l'idea forza che garantisca la proposizione di progettualità depurate dal rischio di calare sulla realtà ipotesi magari teoricamente perfette ma spesso con essa del tutto inconciliabili, rendendo l'ipotesi dello sviluppo molto più di mera petizione di principio. In particolare si prende atto dell'esistenza di un sistema che funzionalmente ha organizzazione policentrica ma, attraverso l'identificazione delle funzioni "localmente tipicizzanti", persegue uno sviluppo efficiente per l'economia ed equo per popolazioni e territori coinvolti anche intervenendo sugli evidenti squilibri locali e su nuove relazioni tra punti diversi della costa e tra le parti interne del territorio e la costa.

Sviluppo ecosistemico in quanto, partendo dalle riflessioni sugli elementi "tipicizzanti" del territorio ed il loro contributo alla realtà socio-economica e ambientale, se ne riconosce il ruolo centrale e si intende evitare quelli che a livello generale sono ritenute le principali cause della discrepanza tra obiettivi ed i risultati sia a livello di PAC, che specifici, ovvero la "trappola nascosta dei dettagli" (analisi PAC 2014-2022 - di Peter Feindt – Università Humboldt Berlino).

In generale, effetto trasversale di quanto proposto, dovrà consistere in un impatto positivo sull'overshootday.

2. Analisi SWOT¹²

L'analisi SWOT di seguito proposta nell'essere diretta conseguenza dell'approccio multisettoriale adottato, lo connette in modo oggettivo ai tematismi ed alle caratteristiche specifiche dell'area oggetto di studio.

A - Contesto socio-demografico			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01.A	Crescente/Forte coordinamento tra i soggetti istituzionali coinvolti e titolari dei servizi, crescita di visioni "comprensoriali" (ad es. comune unico della Penisola Sorrentina, Sub Ambiti Distrettuali nel settore rifiuti/ecologia urbana, pianificazione mobilità).	PD01.A	Scarsa applicazione nelle scelte della politica territoriale, ma con forti ricadute operative, della "partecipazione dal basso", calando le scelte stesse già confezionate con condivisione tardiva e formale.
PF02.A	Presenza diffusa di "eventi" e momenti di aggregazione, volti a valorizzare e perpetuare le tradizioni locali anche "puntuali": produzioni tipiche, artigianato, religiose e di culto, gastronomiche, rievocazioni storiche o mitologiche.	PD02.A	Popolazione interessata da forti tassi di pendolarismo.

¹² Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PF03.A	Buona presenza di servizi rivolti a tutti i soggetti a bassa contrattualità e/o basso reddito.	PD03.A	Difficoltà di insediamento residenziale per nuclei nuovi e giovani dovuta alla domanda da parte di non residenti o stranieri di immobili rurali e alle difficoltà di accesso al credito.
PF04.A	Ottima e diffusa cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e della solidarietà verso l'esterno.	PD04.A	Frammentazione politica e geografica del territorio per litorali, versanti, frazioni, etc. (per fasce altimetriche e/o per sistemi longitudinali), campanilismi.
PF05.A	Impegno e presenza della popolazione femminile nel mercato del lavoro predominante in alcune tipologie occupazionali.	PD05.A	Ridotta propensione all'innovazione sia per le attività tradizionali che per nuove possibilità nelle attività extra Agricole con carenza componente femminile nei livelli decisionali e scarsa presenza in ruoli chiave.
PF06.A	Sviluppato senso di appartenenza alle comunità locali e identitario anche con risvolti campanilistici "maturi", e quindi con elevato livello di coesione.	PD06.A	Assenza di Istituti o Centri di ricerca stabilmente attivi sul territorio ma solo legati a specifiche progettualità.
PF07.A	Crescente disponibilità e propensione dei potenziali fruitori (aziende agricole), alla gestione di sperimentazioni e di programmi di cooperazione in generale.	PD07.A	Tendenza continua alla denatalità nel territorio GAL.
PF08.A	Buon livello di scolarizzazione rispetto alle medie dei territori limitrofi e regionale.	PD08.A	Carenza nel rinnovamento nella conduzione delle aziende Agricole (prevalentemente a gestione familiare con difficile ricambio generazionale).
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.A	Gestione sistemica dei rapporti con Istituzioni/Enti di ricerca come vettore dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile	M01.A	Crescita del fenomeno dello spopolamento delle aree rurali e periurbane, specie per le fasce di età più basse e con domande di servizi (scolastici, assistenziali sanitari, etc.) più importanti
O02.A	Gestione sistematica dei rapporti infraterritoriali (GAL) e con i territori limitrofi, massimizzando il grado di utilizzo del capitale territoriale.	M02.A	Riduzione progressiva della conoscenza del territorio, specie fasce giovani e carenza degli insegnanti/istituti scolastici non in grado di trasferire efficacemente tale patrimonio e coglierne il valore sociale
O03.A	Maggiore integrazione delle politiche pubbliche attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne ivi compresa lo sviluppo delle TLC (banda larga etc.)	M03.A	Riduzione dei redditi procapite delle fasce produttive direttamente coinvolte in agricoltura e nelle relative filiere.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



O04.A	Ottenimento di sempre maggiori riconoscimenti di parte terza (certificazioni, attestazioni), ed incremento delle tipologie di attività valorizzabili mediante disciplinari mirati.	M04.A	Crescita dei fenomeni di degrado e dissesto idrogeologico derivanti dallo spopolamento con l'assenza di presidio e manutenzione dei beni.
O05.A	Definizione ed attivazione di forme di condivisione di conoscenze e informazioni tra i vari attori delle migliori pratiche sull'uso delle risorse e sulla sostenibilità	M05.A	Crescita e vulnerabilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio, specie giovanile e tra gli stranieri residenti
O06.A	Incremento iniziative per la coesione in ambito rurale, mediante innovazioni nelle attività economiche (artigianato, ricettività anche diffusa, prodotti tipici, enogastronomia, servizi alla persona, etc.), anche in forma di cooperazione o consortile; Reti.	M06.A	Offerta inadeguata e inefficace dei servizi sociali seguenti a politiche di razionalizzazione della spesa
O07.A	Migliorare la fruibilità di visitatori, anche stranieri, nelle aree rurali, cogliendo le occasioni di recupero del patrimonio immobiliare rurale, con una migliorata cultura dell'accoglienza e abbinando la ricettività all'offerta di nuovi servizi.	M07.A	Decremento occupazionale e incremento della stagionalità nei livelli occupazionali.

B - Contesto infrastrutture e servizi: qualità della vita			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01.B	Stile di vita complessivamente oltre la media nell'Area e specificamente negli aspetti di sicurezza sociale ed opportunità personali	PD01.B	Scarso progredire dei processi di snellimento delle procedure amministrative per attività produttive di beni e servizi, famiglie e persone
PF02.B	Tessuto di servizi di cittadinanza (di base e intermedi) consolidato e di qualità con particolare riferimento all'offerta di servizi sanitari e socio-assistenziali, educativi e formativi.	PD02.B	Mancanza di una cultura dell'analisi dei dati, del monitoraggio e del risultato
PF03.B	Esperienze turistiche di eccellenza e trainanti e con rete di infrastrutture di servizi e logistica a supporto con capillarità sufficiente per l'utenza ed i residenti stabili e non (ristorazione, ricettività, balneazione).	PD03.B	Inefficienza e/o insufficiente diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche, per famiglie e imprese, nelle aree rurali o a bassa densità
PF04.B	Significativa ed efficace capacità di coagulazione dei residenti nei borghi rurali, con buona coesione intorno a progetti e iniziative specifiche.	PD04.B	La progressiva sostituzione di alcuni servizi a sportello, determina isolamento e <i>digital divide</i> , con particolari disagi anziché vantaggi nelle zone rurali e periferiche, moltiplicando la necessità di spostamenti fisici.



PF05.B	Forte presenza dell'associazionismo e del volontariato nei servizi sociali, alla comunità ed alla persona.	PD05.B	Eccessiva frammentazione di eventi e manifestazioni sul territorio con scarso coordinamento ed efficacia in ottica comprensoriale
PF06.B	Esistenza di un tessuto di servizi di cittadinanza (di base e intermedi) consolidato e di qualità con particolare riferimento all'offerta di servizi sanitari e socio-assistenziali, educativi e formativi.	PD06.B	Presenza di estese aree a bassa accessibilità sia fisica sia telematica con crescente rischi di abbandono per isolamento sociale e assenza di servizi, con contemporanea bassa alfabetizzazione informatica.
PF07.B	Esperienze e casi di efficace sinergia dei numerosi attori e soggetti preposti alla promozione e al marketing territoriale ed alla programmazione in generale, specialmente in fase post-pandemia.	PD07.B	Carenza nei servizi pubblici a supporto delle famiglie con figli piccoli e anziani e dei giovani in ambito rurale: fattore incentivante l'esodo dal contesto rurale
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.B	Realizzazione ottimale di alcuni interventi infrastrutturali essenzialmente rivolti alla mobilità sostenibile, pubblica e private, anche innovative sul territorio (funicolari, percorsi meccanizzati, utilizzo idrogeno, etc..)	M01.B	Riduzione della capacità di spostamento efficace e della mobilità, con tendenza alla sua insostenibilità in termini di tempi e costi sociali.
O02.B	Innovazione sociale e organizzativa conseguente alla diffusione di nuove forme per l'erogazione di servizi di base e lo sviluppo di attività economiche di piccola scala attraverso l'integrazione tra imprese e altri attori locali (cooperative di comunità, fattorie sociali, agro asili, etc.)	M02.B	Ridimensionamento d'offerta dei servizi a seguito di politiche di razionalizzazione della spesa, che possono determinare ulteriore incremento dei fenomeni di spopolamento
O03.B	Ridurre il divario tra aree della "LEADER H", ovvero gap esistente tra i valori min e max riscontrabili, degli elementi e component che determinano il benessere sociale (component dei servizi ecosistemici)	M03.B	Impossibilità di garantire la continuità di imprese commerciali e di servizio alla popolazione nei centri o frazioni minori o decentrati.
O04.B	Multifunzionalità dell'impresa agricola anche come occasione dell'offerta di servizi sociali e turistico-ricreativi in contesto rurale.	M04.B	Progressiva indisponibilità di infrastrutture turistico-ricreative e del tempo libero nei centri rurali e aree periferiche urbane.



C - Contesto economico			
Cod.	Punti dforza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01.C	Propensione allo sviluppo produzioni tradizionali (limone, olio, latte, pomodoro), e delle trasformazioni (limoncello, latticini, colatura di alici, provolone del Monaco, pasta di Gragnano, vino di Gragnano, Costa d'Amalfi).	PD01.C	Carente livello di internazionalizzazione della collocazione sul mercato dei prodotti agroalimentari maggiormente legati al territorio in rapporto all'elevata presenza di flussi turistici dall'estero.
PF02.C	Attività economiche con significativa incidenza della base agricola nella formazione del prodotto e nella organizzazione di filiere	PD02.C	Scarsa rilevanza dell'economia turistica nella formazione del reddito delle aree rurali, se rapportato all'entità dei flussi, con marcata disomogeneità territoriale, (carenze di numero e qualità dotazione di posti letto).
PF03.C	Modesto livello di dipendenza dall'esterno della forza lavoro (minimo pendolarismo) e forte e positiva presenza di operatori esterni al territorio (specie nell'ambito turistico)	PD03.C	Livello occupazionale (% addetti) e di reddito del settore agricolo del territorio nettamente inferiore ad altri comparti.
PF04.C	Crescita esponenziale di forme di ricettività extra alberghiere	PD04.C	Progressiva riduzione delle produzioni dell'artigianato tipico (es. Intarsio, ceramiche, etc.), anche a supporto del turismo e dell'economia rurale
PF05.C	Consolidato settore escursionistico, sia terrestre (sentieri) che marino, con fruizione prevalentemente di una utenza straniera.	PD05.C	Mancanza di equità di genere nei livelli decisionali e scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave
PF06.C	Investimenti private rilevanti nel settore turistico (es. Contraatti di Sviluppo) che hanno generato un incremento del livello medio delle strutture	PD06.C	Crescente dipendenza da forniture esterne nei cicli produttivi primari (es. settore lattiero-caseario)
PF07.C	Presenza di un tessuto associativo tradizionale (cooperative di produttori) diffuso e radicato, con esperienze anche di progetti di collaborazione e valorizzazione di marchi di tutela (IGP, DOP, etc.).	PD07.C	Non sempre adeguato livello di formazione imprenditoriale da parte degli operatori economici specialmente riguardo le possibilità di innovazione
PF08.C	Crescita delle pratiche biologiche nelle aziende agricole	PD08.C	Crescenti problematiche inerenti la collocazione (smaltimento/recupero), dei rifiuti dei cicli produttivi (caseifici, frantoi, vinificazione, trasformazione prodotti ittici, etc.), e degli scarti (potature, etc.).



Cod.	Opportunità Descrizione	Cod.	Minacce Descrizione
O01.C	Valorizzare le produzioni agroalimentari e i processi di trasformazione, per accrescere competitività, reddito e occupazione, con attenzione all'efficienza delle filiere (olivicoltura, agrumicoltura, florovivaismo e trasformazione lattiero-casearia) .	M01.C	Conseguenze delle criticità derivanti dalla prolungata fase pandemica e dell'incremento dei costi post pandemia con nuova esposizione finanziaria e difficoltà generale di accesso al credito specie per i giovani e le donne.
O02.C	Consolidamento e sfruttamento efficace dei rapporti con Istituzioni ed Enti di ricerca e Formazione, come vettori dell'innovazione nello sviluppo rurale, ivi compresi i fattori legati all'efficientamento energetico ed al risparmio idrico.	M02.C	Riduzione del reddito per la crescita costi di produzione ed oneri finanziari per le aziende Agricole con indebitamento e aumento dei tempi di attesa del ritorno
O03.C	Crescita della domanda di fruizione turistica in ambiente rurale, che va modificare il paradigma turismo-estate, senza la fruizione balneare della costa, che può assumere anche una funzione di connessione/chiusura dei percorsi escursionistici creando dei "circuiti terra-mare".	M03.C	Rischio di declino del modello di turismo estivo (con distribuzione non omogenea sul territorio) ed esigenze conseguenti di diversificazione dell'offerta e di implementazione della multifunzionalità in ambito agricolo e rurale.
O04.C	Orientamento della domanda alimentare a valori di qualità/genuinità e ad un rapporto più diretto con i produttori (tracciabilità della filiera, spacci aziendali, <i>farmers' markets</i> , GAS, vendite online etc.), e soprattutto dell'importanza della qualità e salubrità degli alimenti.	M04.C	Aumento delle condizioni sfavorevoli alla nascita di Gruppi Operativi (ambito PEI), dovuta alla carente comunicazione tra ricerca e aziende
O05	Proporre servizi/prodotti che realizzano il collegamento tra la ruralità intesa come insieme delle sue produzioni, ed i fattori di innovazione nell'offerta turistica in evoluzione, quali: enogastronomia, interesse religioso, sportivo/escursionistico, paesaggistico e naturalistico.	M05.C	Progressiva disincentivazione alla produzione energetica da fonti rinnovabili, che potrebbe costituire fattore di sviluppo delle filiere sia forestali che agroindustriali, e ulteriore opportunità per i servizi di manutenzione del territorio rurale.
O06.C	Indurre lo sviluppo di una commercializzazione più capillare e radicata sul territorio rurale anche basata su prodotti agroalimentari "minori"	M06.C	Diminuzione della qualità della vita nelle aree rurali con percezione di carenze strutturali "irrisolvibili", con aspettative e perenni promesse di interventi decisivi da parte dei vari livelli di governance.
O07.C	Definizione di un "ambiente comune" a servizio degli attori ed entità imprenditoriali produttive del territorio, che valorizzi contemporaneamente le produzioni già certificate e riconosciute e quelle potenzialmente candidabili mediante un "Marchio ombrello" per prodotti e servizi	M07.C	Mancanza di supporto efficace e mediaticamente rilevante, agli attori "erogatori ed attuatori" di una tradizione enogastronomica di eccellenza, visti i numerosi riconoscimenti che ne fanno il territorio a più alta densità "stellata" d'Italia.

D – Contesto Ambientale			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza Descrizione
PF01.D	Esistenza ed applicazione di requisiti normative stringenti su trasformazione ed uso del suolo e protezione e salvaguardia della biodiversità	PD01.D	Abusivismo edilizio ancora diffuso e incremento dell'uso del suolo non compensato o mitigato.
PF02.D	Straordinarietà del riconosciuto valore delle dotazioni naturali e ambientali del territorio, con particolare riferimento alla presenza di paesaggi che spiccano per la loro peculiarità e singolarità (riconosciuti come Riserva di Biosfera MaB UNESCO).	PD02.D	Nuove aree oggetto di totale o parziale abbandono e di carenza di manutenzione (terrazzamenti, sottobosco, etc.) in vaste porzioni di un territorio con aziende agricole assenti.
PF03.D	Consistente presenza di aree sottoposte a vincoli speciali e/o protette (Parco Regionale Monti Lattari, Comunità Montana, Aree Marine Protette, zone SIC, ZPS), attrazione ed attivazione di fattori di crescita per l'area, veicolando opportunità e programmi di sviluppo di derivazione comunitaria (es. LIFE).	PD03.D	Scarsa produzione di energia da fonte rinnovabile, con assenza di centrali termiche alimentate a cippato/biomassa e/o un mercato della legna da ardere strutturato, anche dovuto alla carenza di Piani di Assestamento Forestale e di Taglio.
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.D	Estensione delle aree con Riconoscimento internazionale del valore naturalistico e paesaggistico; iscrizione nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico.	M01.D	Processi di abbandono e presidio territoriale e delle attività di cura del territorio esercitata dalla presenza di attività e di aziende agricole con conseguenze di grande rischio.
O02.D	Presenza del P. R. Monti Lattari e di due AMP come elemento di attrazione e organizzazione di flussi di fruizione e come fattore di attivazione di offerta di servizi rurali innovative.	M02.D	Processi di degrado e svalutazione del patrimonio immobiliare residenziale e Pubblico in ambito rurale.
O03.D	Raccolta e trasformazione dei prodotti del sottobosco con coinvolgimento anche delle strutture di gestione delle proprietà collettive del patrimonio agrosilvopastorale.	M03.D	Potenziati impatti negativi del cambiamento climatico sul turismo in generale e sull'escursionismo e la sentieristica in particolare.
O04.D	Rendere sistematica e diffusa l'attenzione istituzionale e sociale al tema dei servizi eco-sistemici e all'esplicitazione di pagamenti eco-sistemici.	M04.D	Potenziati impatti negativi inquinamento marino (depurazione e scarichi, nautica, etc.), ed ambientale in generale, sul turismo nei borghi rurali costieri (aspetto economico-sociale), e sul patrimonio naturalistico (aspetto ecologico).
O05.D	Diffusione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende Agricole a fronte di (nuovi/modificati) bisogni sociali da soddisfare e della relativa domanda in crescita.	M05.D	Incremento fattori che contribuiscono ai cambiamenti climatici (CO2, CH4): combustione crescente di carburanti fossili, emissioni di biogas e deforestazione (naturale, incendi, etc.).

O06.D	Qualificazione del territorio e manutenzione del paesaggio, del verde e degli edifici sia nell'ambito pubblico che privato, per una migliore immagine pubblica e attrattività del territorio, occasione di lavoro e anche di inclusione sociale.	M06.D	Aumento dei condizionamenti sulle aziende agricole dovuti a fattori antropici (sviluppo dei centri abitati e crescente domanda di urbanizzazione) e ambientali, come incendi, dissesto idrogeologico, riduzione risorsa idrica.
O07.D	Adeguata attenzione alla produzione energetica da fonti rinnovabili come fattore di sviluppo delle filiere forestali e opportunità per la diffusione di servizi di manutenzione puntuali.	M07.D	Aumento dei rischi per le colture dovute sia a intense fenomenologie atmosferiche, spesso "fuori stagione", che di invasioni di infestanti sempre più virulente.

E – Contesto dei beni culturali e artistici

Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza Descrizione
PF01.E	Consolidati ed estesi percorsi di interesse per l'escursionismo, la sentieristica e l'ecoturismo particolarmente fruiti da parte di una vasta utenza straniera e giovanile (copertura totale del territorio GAL).	PD01.E	Progressivo degrado e perdita di funzionalità dei "terrazzamenti" costituenti elemento caratteristico e peculiare del paesaggio del territorio
PF02.E	Presenza di un enorme patrimonio di beni di interesse culturale e/o artistico ed attività culturali e capacità creative.	PD02.E	Carenza di servizi e/o assistenza al fenomeno escursionistico, con incapacità di regolamentazione e controllo.
PF03.E	Oggettiva valenza dell'ambiente naturale e culturale e dei suoi attrattori con capacità di attrarre il turismo sia italiano che straniero e relative investimenti.	PD03.E	Limitata fruibilità dei beni culturali del territorio (orari di apertura limitati e non flessibili o inaccessibilità).
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.E	Riconoscimento internazionale del valore naturalistico e paesaggistico del territorio, ricco di aree protette e istituito come Riserva di Biosfera MaB UNESCO per buona parte della sua estensione.	M01.E	Progressiva riduzione dell'efficace gestione economica dei beni culturali.
O02.E	Creazione di una Rete diffusa di siti culturali di livello internazionale (Siti Unesco, Parchi, attrattori, marchi di qualità, etc.).	M02.E	Progressiva e maggiore difficoltà a elaborare strategie culturali complessive e a carattere economico di autosostenibilità e generatrici di valore.
O03.E	Creazione di efficace sinergia tra i diversi settori (cultura-turismo, cultura-agroalimentare).	M03.E	Inadeguatezza e scarsa qualità dei servizi forniti a causa della forte pressione in termini di numeri di visitatori.

F – Contesto Sistema della conoscenza, ricerca servizi volti all'innovazione			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza Descrizione
PF01.D	Predisposizione degli under 35 a migliorarsi ed utilizzare strumenti culturali e mezzi innovativi	PD01.D	Scarsa propensione alla condivisione di risultati scientifici significative applicabili su larga scala
PF02.D	Presenza di Fondazioni, Enti pubblici e privati attivi in ambito formative e della ricerca con presenza sul territorio	PD02.D	Disorganicità e dispersione di risorse su interventi non coordinati
PF03.D	Utilizzo del Sistema della conoscenza per rafforzare la sicurezza alimentare e la resilienza del territorio.	PD03.D	Non sistematica e/o organizzata diffusione delle "best practices" e della pianificazione strutturata di "riesami" con definizione coerente di azioni preventive e/o correttive per mantenere invariata la percentuale di successo sul conseguimento degli obiettivi
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01.D	Miglioramento della capacità di "fare Rete" e di condivisione esperienze	M01.D	Inefficacia dei servizi ecosistemici innovativi su territorio
O02.D	Introduzione sistematica di elementi di innovazione (IoT, blockchain, sensori di parametri interesse, etc.)	M02.D	Inadeguatezza dei servizi di consulenza quasi connettori tra mondo produttivo e ricerca.
O03.D	Ricerca dell'innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ricercando sinergie e complementarietà con i diversi strumenti disponibili (PEI-GRI, Horizon, gruppi operativi reti della PAC, etc.)	M03.D	Scarsa diffusione dell'analisi strutturale e funzionale dell'Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS)

3. Definizione dei fabbisogni¹³

A - Fabbisogni - Contesto socio-demografico		
FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.A	Favorire il coordinamento tra i soggetti istituzionali coinvolti e titolari dei servizi ecosistemici, con crescita di visioni "comprensoriali" e territoriali	PF01.A
FB02.A	Favorire la disponibilità e propensione dei potenziali fruitori (aziende agricole), alla gestione di sperimentazioni e di programmi di cooperazione in generale	PF07.A
FB03.A	Incrementare l'ottenimento di sempre più numerosi riconoscimenti di parte terza (certificazioni, attestazioni), ed incremento delle tipologie di attività valorizzabili mediante disciplinari mirati.	O04.A
FB04.A	Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile con il riequilibrio di opportunità socio-economiche tra aree interne e aree costiere	PF05.A O05.A
FB05.A	Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese Familiari anche con attività extragricole.	M01.A PD08.A
FB06.A	Promuovere e ulteriormente sviluppare la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale anche nelle forme della multifunzionalità e/o diversificazione.	PF04.A O07.A
FB07.A	Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale con integrazione dell'offerta di servizi.	M04.A
FB08.A	Sensibilizzare e formare all'importanza della connessione ad Enti di ricerca con acquisizione degli strumenti per attuare sperimentazioni e programmi innovativi e parazione e propensione dei potenziali fruitori (aziende agricole), alla gestione di sperimentazioni e di programmi di cooperazione in generale.	PD06.A
FB09.A	Promuovere la parità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali.	PD01.A

B - Fabbisogni - Contesto infrastrutture e servizi: qualità della vita		
FB cod.	FB Descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.B	Favorire l'evoluzione ed incremento di una cultura dell'analisi dei dati, del monitoraggio e del risultato mediante azioni sistemiche e coerenti.	PD02.B

¹³ Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

FB02.B	Estendere l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promuovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio.	PD01.B PD03.B PD04.B
FB03.B	Favorire la realizzazione di interventi infrastrutturali essenzialmente rivolti alla mobilità sostenibile, pubblica e privata, anche innovativi sul territorio (funicolari, percorsi meccanizzati, utilizzo idrogeno, etc..).	O01.B
FB04.B	Favorire la riduzione del divario tra aree "LEADER H", ovvero del gap esistente tra i valori min e max riscontrabili, degli elementi e componenti che determinano il benessere sociale (componenti dei servizi ecosistemici).	O03.B
FB05.B	Favorire l'innovazione sociale e organizzativa conseguente alla diffusione di nuove forme per l'erogazione di servizi di base e lo sviluppo di attività economiche di piccola scala attraverso l'integrazione tra imprese e altri attori locali (cooperative di comunità, fattorie sociali, agro asili, etc..).	O02.B

C – Fabbisogni - Contesto economico		
FB cod	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.C	Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale valorizzandoli in chiave di filiera, di territorio, di brand, anche con opportuna informazione e promozione.	PF01.C PD01.C
FB02.C	Promuovere una <i>governance efficace</i> del sistema locale, coordinando ed incrementando il <i>marketing territoriale</i> in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte), anche favorendo la creazione e la promozione di adeguati <i>brand/Marchio Ombrello</i> con visibilità internazionale.	O01.C O04.C O07.C
FB03.C	Favorire processi innovativi nelle principali filiere produttive, basati su migliore coordinamento tra aziende ed enti di ricerca, che trasferiscono conoscenze e valorizzano le risorse endogene del territorio, anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente, consolidando le reti relazionali tra Enti di Ricerca e soggetti attuatori/destinatari.	M04.C O01.C O02.C
FB04.C	Promuovere la diversificazione dell'offerta turistica invernale complessiva e rurale o agrituristica, integrando la promozione del prodotto turistico ad altre componenti (visite in azienda, scuola di cucina tipica, escursionismo, etc..), per offrire al mercato una destinazione rurale di eccellenza e conseguire	M02.C M03.C O04.C O05



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	incremento del reddito aziendale.	
--	-----------------------------------	--

D – Fabbisogni – Contesto ambientale

FB cod	FB Descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.D	Promuovere la diffusione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende Agricole a fronte di (nuovi/modificati) bisogni sociali da soddisfare e della relativa domanda in crescita.	O05.D M01.D
FB02.D	Favorire la qualificazione del territorio e la manutenzione del paesaggio, del verde e degli edifici sia nell'ambito pubblico che privato, per una migliore immagine pubblica e attrattività del territorio, occasione di lavoro e anche di inclusione sociale.	O06.D M02.D PD02.D
FB03.D	Favorire l'estensione delle aree con Riconoscimento internazionale del valore naturalistico e paesaggistico; iscrizione nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico	O01.D
FB04.D	Migliorare l'applicazione e la sorveglianza sull'applicazione di requisiti di normative stringenti su trasformazione ed uso del suolo e protezione e salvaguardia della biodiversità.	PF01.D PD01.D M04.D
FB05.D	Sostenere gli agricoltori per il mantenimento della biodiversità e della qualità dei terreni e degli habitat quale forma avanzata di tutela del patrimonio naturale anche per contrastare fenomenologie di infestanti o meteo climatiche avverse.	M03.D M07.D O04.D

E – Fabbisogni – Contesto dei beni culturali e artistici

FB cod	FB Descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.E	Migliorare e consolidare la fruizione e la valorizzazione dei percorsi di interesse per l'escursionismo, la sentieristica e l'ecoturismo particolarmente fruiti da parte di una vasta utenza straniera e giovanile (copertura totale del territorio GAL).	PF01.E PD02.E PF03.E

FB02.E	Limitata fruibilità dei beni culturali del territorio (orari di apertura limitati e non flessibili o inaccessibilità).	PD03.E M01.E
FB03.E	Creazione di una Rete diffusa di siti culturali di livello internazionale (Siti Unesco, Parchi, attrattori, marchi di qualità, etc.).	O02.E M03.E

F – Fabbisogni – Contesto Sistema della conoscenza, ricerca servizi volti all'innovazione

FB cod	FB Descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01.F	Migliorare l'utilizzo del Sistema della conoscenza per rafforzare la sicurezza alimentare e la resilienza del territorio.	PF03.D
FB02.F	Favorire la condivisione di risultati scientifici significativi applicabili su larga scala rendendo organico e non dispersive l'uso delle risorse focalizzando l'attenzione sulle "best practices".	PD01.D PD02.D PD03.D
FB03.F	Favorire l'introduzione sistematica di elementi di innovazione (IoT, blockchain, sensori di parametri interesse, etc.), nel settore agricolo e nelle aree rurali anche ricercando sinergie e complementarietà con altri programmi.	O02.D O03.D

4. Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale¹⁴

Ragionare di strategia e programmazione di azioni "a farsi" per lo sviluppo del territorio non può prescindere da un'attenta analisi e valutazione di quanto pianificato nel periodo di riferimento 2014-2020 ed il grado di conseguimento e significatività degli obiettivi prefissati; tale trattazione esula dallo scopo e contenuto del presente documento, ma ha costituito atto prodromico alla definizione dell'approccio alla nuova SSL. Il processo di valutazione ha generato un insieme di elementi a diversa connessione territoriale e correlazione tra gli stessi, sintetizzabile nell'enunciare quale tema catalizzatore "centrale", la ricerca della:

Sostenibilità e resilienza nello sviluppo integrato e dei servizi ecosistemici del territorio

Attraverso un approccio multisettoriale ed innovativo, si punta a tutelare e valorizzare il paesaggio, la cultura, la biodiversità, le produzioni e trasformazioni agroalimentari, facendone evolvere l'unicità delle dotazioni locali, permeate dalla cultura innata dell'ospitalità, in motore di una crescita sostenibile ed autoalimentata di opportunità e benessere per gli attori del territorio mediante scelta, definizione ed attuazione di azioni efficaci e proattive.

¹⁴ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

La Strategia (SSL) del GAL, da adeguata risposta all'Ambito LEADER H, mediante un insieme coerente di azioni rispondenti ad obiettivi e fabbisogni conseguenti alle indagini e studi effettuati, e coerenti con le risultanze dell'animazione territoriale. Scopo della SSL è costituire un'opzione di sviluppo, basata su caratteri identitari e integrazione di servizi ecosistemici, patrimonio paesaggistico, naturale e culturale, coinvolgendo turismo, e filiere agroalimentari, generando un percorso di crescita intelligente, inclusivo e sostenibile.

Primo passo è stata la scelta degli ambiti tematici, partendo dall'analisi degli elementi alla base della strategia (2014-2020), la sua dinamica evolutiva nel periodo, con gli aggiornamenti del PSR Campania (03/2023), attivando un processo di sorveglianza, monitoraggio e analisi dei caratteri del territorio, mutuandone esigenze e potenzialità con l'analisi SWOT, incrociata con la rilevazione dei punti di vista degli stakeholders pubblici e privati (fase di ascolto; questionari e interviste). L'incrocio tra analisi socio-economica, SWOT e fabbisogni prioritari ha portato all'individuazione di ambiti tematici ed obiettivi specifici. Trasversalmente il "Turismo Sostenibile" ha assunto ruolo centrale (incluso l'overtourism), in quanto qualunque obiettivo ed azione dal paesaggio naturale alle filiere agroalimentari ed ai prodotti di qualità, devono confrontarsi con ricadute dirette o condizionamenti con la prima voce del PIL del territorio.

Ulteriori istanze dei soggetti pubblici inducono azioni volte a recupero e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici (cammini/sentieri), ed alla cooperazione basata sulle filiere di eccellenza agroalimentari del territorio ed alla loro valorizzazione in ambito nazionale ed internazionale.

Altro elemento a fondamento della strategia e della sua declinazione in azioni coerenti, è lo studio dell'area Leader H, ed il peso e caratterizzazione dell'ampliamento agli ulteriori 6 Comuni del territorio di impatto della SSL.

Il carattere innovativo e fondante della SSL risiede nelle seguenti considerazioni:

I bisogni e le istanze del territorio sono di natura anche notevolmente diversa con difficoltà ad identificare un unico denominatore;

Le risorse potenziali da riversare sulle azioni sono di entità definita e limitata;

- L'analisi dell'efficacia delle azioni della precedente programmazione ha dato indicazioni ben precise;

Si è fatto ricorso all'innovativa applicazione di un criterio oggettivo di ripartizione di risorse ed identificazione delle priorità ovvero "classe di rischio", applicando ai fabbisogni un'analisi che ha generato un diagramma di Pareto degli stessi, decretando e suggerendo la migliore e più efficace utilizzazione delle risorse disponibili, indirizzandole ad azioni che, a parità di risorse impegnate, generano maggiori ricadute ovvero maggior valore incrementale.

La SSL si dispiega in ambiti con precisa identità storico-culturale e propone l'implementazione di un Sistema capace di generare valore coniugandosi in un modello innovativo di gestione integrata del patrimonio culturale ed enogastronomico, materiale ed immateriale di questi territori assumendo come elemento guida l'importanza che i "servizi ecosistemici", hanno in influenzano e determinano condizioni di vita e di benessere collettivo ed individuale.

La SSL individua nella "geografia" il tematismo sulla base del quale svilupparne la gestione integrata, anche in senso circolare.

L'area di intervento ha forte attrattività turistica, è in competizione con i principali poli internazionali, in cui la componente culturale è spesso poco presente e può dunque essere il vero catalizzatore della SSL. La strategicità del patrimonio culturale non rappresenta una dimensione assoluta, assunta a priori in ragione di parametri predefiniti, ma risulta piuttosto dalla coerenza complessiva della progettazione territoriale integrata, in ragione del contesto individuato, dell'analisi su esso eseguita, e delle varie risorse esistenti considerate nell'ottica della pianificazione di uno sviluppo territoriale integrato e multifunzione.

Tra le risorse territoriali, l'**elemento** scelto nel contesto paesaggistico con funzione di connessione fisica e di catalizzatore tra gli "attrattori" beni culturali, è il **sentiero** che, sulla terra ferma, rappresenta il canale di congiunzione tra tanta parte dei nostri beni culturali e paesaggistici, ed in mare, dalle omeriche "rotte di Ulisse", a quelle più funzionali greco-romane, che legavano la nostra parte del "mare nostrum".

La SSL insiste su un territorio di straordinario pregio naturalistico, artistico e culturale, che nei secoli ha suscitato suggestioni ed emozioni uniche basate sui caratteri identitari ed in

particolare sull'integrazione di turismo, cultura e paesaggio, che in una dinamica circolare e di sviluppo sostenibile, si intersecano per rafforzare un percorso di crescita intelligente, inclusivo e sostenibile (priorità dell'UE nella *Strategia Europa 2020-2030*). La SSL, declinata nelle opportune "Azioni", fa convivere lo sviluppo sostenibile con il crescente coinvolgimento della società civile, e dei suoi attori, valorizzandone il ruolo nel rispetto delle logiche della qualità della vita e della promozione culturale. La valorizzazione delle risorse culturali è dunque elemento di progettazione puntuale che si colloca in un processo inclusivo, come opportunità per stare insieme, per confrontarsi tra stakeholder pubblici e privati; l'anello di congiunzione nel percorso tra patrimonio culturale (paesaggio, natura, emergenze, etc..) e qualità della vita è il cibo, ovvero la qualità dell'alimentazione legata al benessere dove "il rapporto tra qualità della vita e cibo è considerato paradigmatico della multidimensionalità e complessità della qualità della vita".

Criticità affrontata è la scarsa capacità di fare sistema tra soggetti pubblici e privati, palesata da una ridotta capacità endogena di dialogo inter-istituzionale e la frammentazione dell'offerta del turismo e dei beni culturali. Obiettivo principale è implementare tutte le funzioni di valorizzazione idonee a "collaborare" ad un processo di sviluppo locale che sia basato sulle risorse del patrimonio culturale e produttivo anche in termini di filiere agroalimentari.

Il progetto integrato nel dare opportuna evidenza del perseguimento degli obiettivi deve oggettivamente dimostrare il raggiungimento almeno dei seguenti **risultati**, suddivisi in **complessivi (Rc)**, e **puntuali (Rp)**, come di seguito sintetizzato:

Rc.1- nuova occupazione e creazione di nuove imprese;

Rc.2 – crescita della domanda verso la produzione locale di valore aggiunto;

Rp.1- miglioramento della connessione tra i singoli "luoghi della cultura" e/o i punti di interconnessione;

Rp.2 – aumento dell'aspettativa di più estesa durata della permanenza nei territori.

Il progetto intende costituire un vero e proprio "**Accordo di Reciprocità**", nei suoi risultati, essendo l'idea portante atta a rappresentare un Quadro programmatico di sviluppo in chiave sovra-locale, condiviso di fatto con un partenariato economico e sociale. Si può parlare di **AdR** in quanto sono presenti tutti i suoi elementi: l'aggregazione territoriale, il progetto portante, la reciprocità.

Pertanto, la SSL del GAL impone la distinzione tra crescita e sviluppo, per cui le azioni premiano il coinvolgimento della società civile, valorizzandone il ruolo e la funzione nel rispetto della sostenibilità dello sviluppo, della qualità della vita e della salvaguardia ambientale. La SSL punta, con un processo di animazione inclusivo, all'utilizzo delle "misure" che favoriscono la qualificazione delle risorse endogene e l'attitudine al networking, sviluppata anche attraverso i progetti di cooperazione, e la messa in rete delle competenze con il potenziamento delle risorse umane. Tutto ciò ribalta il concetto lineare di sviluppo economico ponendo l'accento sulla necessità di innovare un territorio anche in chiave sociologica. Le analisi condotte hanno prodotto un'innovativa linea di intervento su cui gli *stakeholder* coinvolti hanno fatto quadrato: lo sviluppo dell'Area GAL è confluito nell'esigenza di recepire e coniugare la SSL nei due **AT (ATn.1- servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; ATn.2 - sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari)**.

Ulteriore obiettivo è far avanzare nella catena del valore l'anello debole, l'agricoltore/imprenditore agricolo, cardine dello sviluppo delle filiere produttive di qualità e sempre più unico "presidio" a tutela del paesaggio. Elemento emerso nell'animazione territoriale, è la scarsa coesione tra gli operatori e tra gli stessi ed il contesto istituzionale e dalla scarsa aggregazione all'interno delle filiere produttive; ad esso è strettamente correlato il fabbisogno emerso di "rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza e della produzione". Aspetto centrale nella

SSL del GAL è la risposta a tale istanza, che è anche elemento di congiunzione tra AT n.1 ed AT n.2 da essa dipende la capacità di invertire le dinamiche negative rilevate. L'insieme delle azioni e delle attività sistemiche, in entrambi gli "AT", deve correggere le asimmetrie, offrendo una serie di opportunità alle P.A. ed alle vecchie e nuove imprese/operatori, in un paradigma di sviluppo sostenibile. Il raggiungimento degli obiettivi della SSL ed il coinvolgimento della comunità è realizzato attraverso le attività di disseminazione anche con sportelli informativi già rodati ed efficaci e di un'attività di comunicazione integrata. L'elemento ulteriormente qualificante dell'azione, è la creazione del "Marchio d'area" supportato nella sua attuazione, dall'"Osservatorio sullo sviluppo locale", fornendo supporto al processo di condivisione della SSL, in una doppia matrice: territorio/filiere produttive; esso si integra con la funzione di "controllo" della SSL con strumenti avanzati di WEB GIS.

5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale¹⁵

Il processo logico deduttivo che ha condotto all'identificazione degli ambiti tematici si può definire sia pienamente "bidirezionale" nell'ambito stesso, in quanto l'animazione/coinvolgimento delle comunità locali dei territori di interesse, le attività di analisi e gli Studi specifici (socio-economico-ambientali), generano identificazione di fabbisogni, definizione di obiettivi target e questi allo stesso tempo coprono e riempiono di contenuti l'ambito tematico; sia "strettamente connesso" ovvero con "correlazione forte" con l'altro ambito tematico come evidente dalla sintesi seguente: i due ambiti tematici concorrono simultaneamente alla completa realizzazione della SSL ovvero del livello di benessere socio-economico-ambientale del territorio del GAL Terra Protetta. La sintesi di quanto precede si ritrova nella formulazione del tema centrale: *"Sostenibilità e resilienza del territorio nello sviluppo integrato e nei servizi ecosistemici"*.

Esplicitare le interazioni sinergiche tra "tema centrale" ed "ambiti tematici" ovvero l'unico processo logico deduttivo che ha generato prima l'identificazione dei due ambiti tematici e poi la rispettiva declinazione operativa in azioni di varia natura e di complementare efficacia, significa evidenziare i seguenti aspetti:

- Il tema centrale sintetizza il livello prioritario delle istanze del territorio,
- Gli ambiti tematici esplicitano con indicazioni forti i targets degli interventi potenzialmente ammissibili;
- I due Ambiti Tematici non possono e devono considerarsi mutuamente disgiunti, ma hanno diverse "aree" di sovrapposizione in termini di sommatoria di effetti, ricadute e condizionamenti positivi;
- Le singole Azioni dei due Ambiti Tematici costituiscono complessivamente un "quadro" dove la somma dei vari risultati non è algebrica ma incrementale rispetto all'entità degli obiettivi perseguibili/raggiungibili a parità di risorsa impegnata.

Preliminarmente alla sintesi conclusiva, si vuole altresì evidenziare che quanto ideato risponde in modo trasversale anche alle nuove istanze riferibili al favorire un "business inclusivo", in termini di modelli e pratiche di intervento anche comprendenti la ricerca, valorizzazione e integrazione di nuove figure di "collaboratori" appartenenti prevalentemente alle categorie più basse dei livelli di professionalità, sempre meno disponibili nel territorio, ancorché necessari.

Altra considerazione è quella che il processo logico che ha condotto alla definizione ed identificazione di tema centrale, ambiti tematici e mix di azioni deve ritenersi calato nell'ambito della declinazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nella piena e consapevole condivisione che la "sostenibilità dello sviluppo" non sia mera questione ambientale, ma è fortemente affermata una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, con conseguente declinazione geograficamente locale degli ambiti tematici e delle discendenti azioni tipizzanti.

Pertanto, gli ambiti tematici identificati per la SSL sono:

¹⁵ Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non concepiti come una mera sommatoria di elementi e/o istanze disgiunte o di ambiti tematici diversi.

Gli ambiti tematici così connessi, costituiscono il primo livello di obiettivi della strategia, "obiettivi generali", per ogni ambito/obiettivo generale vengono individuati diversi obiettivi specifici correlati a risultati/indicatori, il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi, come si ritrova nell'apposita colonna della seguente tabella "Obiettivi della strategia".

6. Obiettivi della strategia ¹⁶			
Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati i cod.	Indicatore (IX-AB.C dove I=Indicatore; X=ambito tematico; AB=Fabbisogno; C=Contesto)	Unità di misura
OS 1.1 accrescere la fruibilità del patrimonio in ottica di sviluppo sostenibile (rif.to Az. A1.01)	FB01.A FB07.A FB03.B FB04.D FB01.E	11-02.A: estens. Sentieri trattati 11-07.A: estensione aree recuperate ad agricoltura sociale 11-03.B: Valore degli interventi 11.014.D: % Comuni sul Totale del territorio GAL	Mt Mq Euro N.ro
OS 1.2 coniugare valorizzazione integrata e gestione dei luoghi come strategia per la salvaguardia del patrimonio culturale (rif.to A1.01 e recupero/ripristino stabilità e fruizione terrazzamenti)	FB01.B FB04.B FB05.B FB02.D FB05.D	11-01.B: n.ro Banche dati realizzate 12-04.B: differenza tra volere iniziale e attuale del reddito procapite agricolo per Comune GAL 12-05.B: n.ro di attività economiche coinvolte 11-02.D: valore degli interventi attivati 11-05.D: valore degli interventi attivati	n.ro euro N.ro Euro Euro
OS 1.3 generare uno stretto rapporto tra i luoghi della cultura ed il contesto territoriale di riferimento (rif.to A1.01)	FB05.A FB02.E FB03.E	12-05.A: imprese agricole coinvolte 11-02.B: Imprese agricole coinvolte 11-03.E: Siti/elementi connessi in Rete	N.ro N.ro N.ro

¹⁶ Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

6. Obiettivi della strategia¹⁶

OS 1.4 accrescere l'attrattività generale (turistica, residenziale, imprenditoriale, di capitali, etc.) (rif.to servizi ecosistemici e A1.01)	FB06.A FB02.B FB04.C	I2-06.A: posti letto incrementali I2.04.C: soggiorni incrementali periodo invernale	N.ro N.ro
OS 2.1 Promozione e valorizzazione sul mercato per divulgare le caratteristiche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, di qualità riconosciuta, la sicurezza e il sistema dei controlli previsti (rif. Marchio d'area "ombrello")	FB03.A FB02.C FB01.F	I2-03.A: Riconoscimenti/certificazioni ottenuti I2-02.C Soggetti/prodotti coperti dal Marchio	N.ro N.ro
OS 2.2 Sostenere la cooperazione e l'integrazione, per la costituzione efficace di filiere corte e mercati locali, anche per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare lo spostamento a monte della catena del valore.	FB08.A FB05.B FB01.C FB03.C	I2.08.A: Programmi/azioni specifiche Attivati I2-05.B: Azioni attivate I2-01.C: Filiere interessate	N.ro N.ro N.ro
OS 2.3 Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo, sostenendo l'occupazione (specialmente giovanile e femminile), migliorando la qualità della vita e riducendo l'esodo dal mondo rurale	FB02.A FB04.A FB01.D	I2-04.A: Nuove assunzioni per periodo I2-01.C: Nuove imprese I2-01.D: SA destinata al biologico	N.ro N.ro Ha
OS 2.4 Favorire l'adesione e l'iscrizione al Registro dei Paesaggi Naturali Storici	FB03.D	I1-03.D: N.ro Comuni iscritti	N.ro

7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali¹⁷

altre politiche territoriali già attive - riferimento normativo	altre politiche territoriali già attive - descrizione	Coerenza delle altre Politiche di sviluppo territoriale con la SSL
FLAG "Approdo di Ulisse"	PO FEAMP 2014/2020	La SSL punta, con un processo di

¹⁷ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

<p>GAL della Pesca "Approdo di Ulisse" (in fase di presentazione)</p>	<p>PO FEAMPA 2021/2027</p>	<p>animazione inclusivo, all'utilizzo delle "misure" che favoriscono la qualificazione delle risorse endogene e l'attitudine al networking, sviluppata anche attraverso i progetti di condivisione.</p> <p>L'attività prevede una complementarità tra gli strumenti di programmazione attivi sul medesimo territorio in cui gli stakeholder coinvolti condividono una serie di azioni/operazioni finalizzate allo sviluppo dell'Area GAL.</p>
<p>DAQ Penisola sorrentina amalfitana</p>	<p>PSP 2023/2027</p>	<p>La reciprocità impatta su entrambi gli Ambiti Tematici, ma sicuramente in via prioritaria la coerenza si esplicita con la complementarità di due azioni previste nel progetto complessivo di Comunità "Le filiere di eccellenza agricole e la valorizzazione del paesaggio rurale" - l'ATn.2 - sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.</p>
<p>Commento e giustificazioni</p>		
<p>La SSL, declinata nelle opportune "Azioni", fa convivere lo sviluppo sostenibile con il crescente coinvolgimento della società civile e dei suoi attori, valorizzandone il ruolo nel rispetto delle logiche della qualità della vita e della promozione culturale. La valorizzazione delle risorse endogene è dunque elemento di progettazione puntuale che si colloca in un processo di complementarità/integrazione con le strategie di sviluppo locale attive a livello regionale/sub-regionale: SSL FLAG/GALP Approdo Di Ulisse (PO FEAMP 2014/2020 – PO FEAMPA 2021/2027) e DAQ Distretto del Cibo di Qualità della Penisola Sorrentina Amalfitana.</p> <p>La complementarità già esplicitata e testata nell'ultimo triennio dell'attuazione delle rispettive SSL (Programmazione 2014/2022) si è sostanziata nella sottoscrizione di un accordo di collaborazione e nell'attuazione di un'azione di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza e del territorio (risorse culturali, economiche, ambientali) attraverso l'approccio ai mercati internazionali, con una costante attenzione alla partecipazione degli stakeholder pubblici e privati.</p> <p>Dove l'anello di congiunzione nel percorso tra patrimonio culturale (paesaggio, ambiente, etc..), qualità della vita è il cibo e qualità dell'alimentazione legata al benessere hanno dato vita ad una piattaforma comune di promozione del territorio sui mercati internazionali e sotto l'egida della Regione Campania (Piano Fiere).</p> <p>Questo elemento di sinergia è stato proposto anche per superare una "criticità", riscontrata nell'analisi di contesto, che risiede nella scarsa capacità di fare sistema tra soggetti pubblici e privati, palesata da una ridotta capacità endogena di dialogo inter-istituzionale e nella</p>		

frammentazione dell'offerta dei servizi. Attraverso questa modalità si punta a rafforzare i legami e le interdipendenze tra settori ed interessi complementari in modo da innescare delle dinamiche virtuose di valorizzazione territoriale e di costruzione di valore aggiunto. La "collaborazione" ad un processo di sviluppo locale che si incentra sulle risorse del patrimonio culturale e produttivo anche in termini di filiere agroalimentari rappresenta la base di sviluppo di un'attività più ampia di condivisione del processo di sviluppo locale dal basso ed allo stesso tempo rappresenta l'elemento di innesco di un processo di condivisione e networking che coinvolge i portatori di interesse locali pubblici e privati (innovazione sociale di contesto).

Pertanto, questa attività progettuale punta a costituire un vero e proprio "Accordo di Reciprocità", nei suoi risultati, essendo l'idea portante atta a rappresentare un quadro programmatico di sviluppo in chiave sovra-locale, condiviso di fatto con un partenariato economico e sociale. Si può parlare di AdR in quanto sono presenti tutti i suoi elementi: l'aggregazione territoriale ed il progetto portante, la reciprocità.

La complementarietà e l'integrazione saranno promosse ed assicurate in fase di attuazione della SSL attraverso la co-pianificazione degli interventi, l'organizzazione di incontri/attività condivise, la predisposizione di avvisi pubblici e/o manifestazioni di interesse comuni, meccanismi di raccordo operativo e coordinamento delle operazioni, attività di comunicazione integrate.

In questa dimensione la SSL punta, con un processo di animazione inclusivo, all'utilizzo delle "misure" che favoriscono la qualificazione delle risorse endogene e alla creazione di opportunità di networking, sviluppata anche attraverso i progetti di cooperazione.

Inoltre è utile evidenziare che la SSL del GAL Terra Protetta si pone come una piattaforma aperta all'integrazione e complementarità con il quadro dei fondi previsti dalle Politiche di Coesione 2021/2027 dove sono molteplici gli elementi di complementarità tra cui:

- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, la SSL del GAL potrà intervenire sinergicamente mediante il supporto sia agli investimenti infrastrutturali che agli interventi rivolti alle imprese del settore pesca. Infatti le azioni previste per la ristrutturazione ed il miglioramento delle infrastrutture portuali a servizio della pesca potranno, ad esempio, integrarsi con interventi di più ampio raggio sostenuti dal FESR. Nello specifico si intende articolare tale complementarità in modo forte introducendo nei due progetti Complessi di Comunità, due specifiche azioni puntuali: una riferita alla mobilità sostenibile (teleferiche, monorotaie e collegamento con la sentieristica) e un'altra alla raccolta delle acque piovane (micro invasi) in modo da rafforzare i progetti previsti nella SSL (a valere sulle risorse già allocate nella SSL) in una logica di sviluppo integrato.
- Per quanto riguarda il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**, la complementarità assicurata dalla SSL si ritrova negli aspetti connessi alla formazione permanente del capitale umano impiegato nel settore e di accompagnamento per le imprese, alle azioni di alle misure di stimolo all'occupazione ed all'imprenditorialità dei giovani, nonché alle azioni di inclusione sociale nell'ambito della comunità locale del territorio GAL.
- Inoltre, la SSL proposta dal GAL rende adeguata evidenza di quanto alcuni dei settori "chiave" individuati dalla Strategia Nazionale Aree Interne siano stati analizzati, valutati e destinatari di specifiche azioni per quanto riguarda il rispetto degli obiettivi specifici di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e il turismo sostenibile; sostegno ai sistemi agroalimentari e alle iniziative di sviluppo locale; il risparmio

energetico e le filiere locali di energia rinnovabile; il saper fare artigianato.		
Codice Obiettivo specifico strategia	Coerenza con obiettivi di Politiche di sviluppo territoriale già attive sul territorio	
OS 2.1 - OS 2.2	SSL Costituendo GAL Pesca PO FEAMPA 2021/2027 - FLAG Approdo di Ulisse (PO FEAMP 2014/2020)	
OS 2.1 - OS 2.2	Piano di Distretto - DAQ "Distretto del Cibo della penisola sorrentina ed amalfitana" PSP Italia – CSR Campania 2023/2027	
OS 1.1 OS 1.4	PO FESR 2021/2027 – Azioni complementari	
OS 1.3	FSE Plus 2021/2027 – Integrazione del sistema delle competenze	
Azioni Attivate per il raggiungimento di Obiettivi comuni		
Cod. Progetto di Comunità	Cod. Azione	Denominazione
A1 Lo sviluppo e la valorizzazione dell'Alta via dei Monti lattari e delle aree periurbane del GAL Terra Protetta	A1.06	Mobilità sostenibile (Monorotaie e teleferiche)
A2 Le filiere di eccellenza agroalimentari e la valorizzazione del sistema del cibo	A2.02	Implementazione di un marchio d'area (marchio ombrello - Territorio/Prodotti/turismo)
A2 Le filiere di eccellenza agroalimentari e la valorizzazione del sistema del cibo	A2.05	Re-Med - Valorizzazione e promozione dell'agrifood di eccellenza nella cornice della dieta mediterranea
A2 Le filiere di eccellenza agroalimentari e la valorizzazione del sistema del cibo	A2.06	Azione di risparmio idrico – Invasi raccolta acque
Commento e giustificazioni		
Nella SSL del GAL sono previste azioni promozione e partecipazione fiere che si integrano con il piano di Distretto del Cibo (DAQ Penisola Soerrentina ed Amalfitana) e con un'azione prevista nella SSL del costituendo GAL della Pesca "Approdo di Ulisse" (Nuove rotte per nuovi mercati). La complementarità di questi interventi consentirà di capitalizzare l'esperienza pregressa (Programmazione 2014/2020) ed allo stesso tempo di realizzare un progetto integrato di promo-valorizzazione territoriale dell'area territoriale di riferimento.		

5. Piano di Azione

Sotto intervento A - Progetti complessi

8. Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico		
Ambito tematico	Progetto Complesso	codice
ATn.1- servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio.	Lo sviluppo e la valorizzazione dell'Alta via dei Monti lattari e delle aree periurbane del GAL Terra Protetta.	A1
ATn.2 - sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari).	Le filiere di eccellenza agroalimentari e la valorizzazione del sistema del cibo.	A2

Per ciascun progetto di comunità è stata compilata e allegata la scheda di dettaglio (All. 2a).

Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL ¹⁸
<p>Nell'ambito delle previsioni del Reg.(UE) 1060/2021, Art. 32, l'attività di animazione ed il coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'attuazione della SSL del GAL Terra Protetta rappresenta la preconditione approccio CLLD ed il coinvolgimento della comunità nella preparazione della SSL è stato dunque assolutamente fondamentale per lo sviluppo della strategia stessa. Si intende, procedere con un'attività di animazione basata sulla integrazione delle diverse modalità di consultazione (incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.) quale processo di ampio coinvolgimento per concretizzare la Strategia di Sviluppo Locale. Il GAL Terra Protetta attraverso un processo di consultazione partecipativa continua garantirà il coinvolgimento anche di gruppi relativamente ristretti dei principali portatori di interesse locali (pubblici e privati).</p> <p>Piano di animazione e comunicazione territoriale Il contesto Il GAL Terra Protetta per l'attuazione della SSL metterà in campo un piano di animazione territoriale supportato da un piano di comunicazione della Strategia di Sviluppo Locale, coerentemente alle indicazioni nazionali e comunitarie in materia di comunicazione pubblica. Particolare attenzione sarà rivolta al legame che il territorio Leader rinnovato nella programmazione 2023/2027. Il territorio interprovinciale del GAL Terra Protetta seppur con delle punte di sviluppo di servizi avanzati, conserva delle criticità di accesso ai servizi di base in determinate aree (collinari), laddove spesso persiste anche una difficoltà di accesso alla rete internet con continuità e velocità adeguate. Questi elementi di criticità suggeriscono di orientare gli obiettivi di animazione, comunicazione e le modalità di coinvolgimento delle popolazioni residenti attraverso una forma ibrida, basata sulla visibilità e sulla capillarità territoriale degli interventi.</p> <p>Obiettivi Il Piano di Comunicazione e le attività di animazione del GAL Terra Protetta saranno volte a raggiungere i seguenti obiettivi:</p>

¹⁸ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

- Migliorare la reputazione sociale del GAL e condividere i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, del Piano d'Azione Locale e delle azioni contenute nei progetti complessi di comunità.
- Diffondere la consapevolezza che gli interventi del GAL possono incidere sui cambiamenti di vita delle persone che abitano e agiscono sui territori interessati, sia in forma di regia diretta, sia di progetti di cooperazione che delle azioni ordinarie.
- Rafforzare la reciprocità ed il coinvolgimento tra referenti del GAL ed i portatori di interesse pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia sia attraverso politiche pubbliche sia con investimenti privati.

Innovazione nella gestione dell'informazione e della comunicazione declinata attraverso:

- Innovazione tecnologica di processo con l'applicazione di strumenti operativi per l'animazione (questionari, web survey, interviste, etc) e per la gestione degli interventi (work flow management applicati allo sviluppo locale).
- Innovazione nella dematerializzazione dei documenti, nella georeferenziazione delle informazioni e dei contenuti attraverso la realizzazione di tecnologia App per diffondere in maniera capillare il lavoro che il GAL svolgerà in relazione a ogni linea di intervento sia a beneficio dei soggetti pubblici che degli investitori e cittadini tutti.
- Semplificazione delle procedure amministrative e delle pratiche istruttorie in base ai beneficiari delle Misure attivate.
- Attivazione di punti di informazione presso tutti gli Uffici di Relazione col Pubblico dei Comuni che hanno condiviso la SSL. La comunicazione e l'animazione della popolazione avverrà mediante l'ausilio di social network, ma anche mediante continue indagini on field, differenziate sia in base alle tipologie di territori (costiero, collinare e montano) che in base alle peculiari vocazioni delle strutture produttive locali.
- Innovazione rispetto alla conoscenza dei settori e del sistema e struttura economici locali, mediante due **Hub** finalizzati alla definizione di un modello di sviluppo adattativo della comunità locale, legata ai due ambiti tematici individuati dalla SSL.
- Comunicazione delle azioni, ai fini dell'animazione continua, si baserà su criteri di divulgazione, coinvolgimento, raccolta feedback e monitoraggio, on line ed off line oltre l'utilizzo di social network.

Gli strumenti di comunicazione

Il Piano di Comunicazione che seguirà in parallelo le attività di animazione si doterà di strumenti sia fisici materiali che informatici. Le informazioni e le possibilità di approfondire la conoscenza delle opportunità saranno trasmesse sia dai componenti della struttura tecnica del GAL, sia su supporto cartaceo, che attraverso i canali social/web.

Gli strumenti proposti sono:

- Un sito web aggiornato ed implementato rispetto alla programmazione 2014/2022;
- Una newsletter periodica;
- Presenza aggiornata sui principali canali social e sviluppo delle pagine già esistenti (Facebook, Twitter, Instagram, etc);
- Comunicati stampa.

Il sito web

Il sito web che già rappresenta un il punto di riferimento online per tutti coloro che sono interessati dalle opportunità offerte dal GAL avrà una maggiore capacità di ricevere proposte ed eventuali feedback, contributi e idee dalla comunità locale di riferimento. La struttura e il linguaggio del sito saranno aggiornati nel rispetto dei principi dell'accessibilità e della user-friendliness. Indicativamente il sito sarà un contenitore di tutte le informazioni sia sulla struttura organizzativa e le attività del GAL (sezione istituzionale) che sulle opportunità attivate dai suoi interventi (sezione di servizio). Responsabili dell'aggiornamento saranno gli animatori territoriali – agent di sviluppo.

La sezione istituzionale includerà, per ciascun socio, i link di collegamento ai rispettivi siti, i recapiti delle persone da contattare, le news sulle attività di animazione, i comunicati stampa.

La sezione di servizio presenterà le informazioni sulle opportunità di finanziamento, la modulistica e, come strumento di e-democracy, anche la possibilità di partecipare – previa registrazione - ad un forum di scambio idee e confronto sugli aspetti legati alle attività del GAL.

La newsletter

La newsletter del GAL, sarà uno strumento di diffusione dei contenuti pubblicati sul sito web finalizzato a far crescere e consolidare la relazione con gli utenti. Per l'efficace funzionamento della newsletter sarà importante curare e gestire in modo ottimale la sua mailing list, in modo tale che gli iscritti considerino gratificante e utile riceverla e in modo da far crescere nel tempo il numero di iscritti; ciò significa anche avere cura di rimuovere tempestivamente chi non è interessato a ricevere le comunicazioni.

La redazione della newsletter secondo questi obiettivi presuppone un metodo di lavoro nuovo che mira a consolidare i contatti anche con soggetti esterni al territorio e a far convergere in un unico punto le notizie relative alle attività GAL.

I social network

Attraverso un costante aggiornamento saranno rilanciate le notizie di maggiore interesse e le opportunità di sviluppo contenute nella SSL. I social saranno oggetto di una specifica campagna di comunicazione mirata ai diversi target group del territorio.

Comunicati stampa - Spot Radio e TV

Complementari agli altri strumenti garantiranno la divulgazione delle notizie e saranno attivati in occasione delle tappe più importanti del lavoro del GAL.

Le attività di animazione

Le attività di animazione veicolate dagli strumenti di comunicazione appena descritti consentiranno alla struttura del GAL ad avere un contatto diretto con i possibili beneficiari degli interventi e con chiunque sia interessato ad avere uno scambio di conoscenze e progettualità sui temi posti dalla Strategia.

Le attività di animazione si potranno svolgere in quattro forme:

1. calendarizzazione di appuntamenti/seminari sul territorio, accompagnati da eventi on line.
2. presenza dei referenti del GAL ad eventi/iniziative organizzate sul territorio di riferimento.
3. apertura sportelli informativi presso i Comuni dell'area GAL;
4. info point presso le sedi del GAL.

Le attività di animazione territoriale inoltre prevedranno specifiche azioni volte a promuovere:

- la nascita di start up innovative (azione ordinaria di entrambi i progetti complessi di comunità);
- la nascita di progetti di innovazione sociale mediante seminari pubblici itineranti, eventi di formazione interna nelle aziende, disseminazione di buone pratiche e realizzazione di project work gestiti da facilitatori esperti (nell'ambito dei servizi innovativi proposti dagli HUB previsti nei due progetti complessi di comunità);

La struttura organizzativa del GAL ha individuato nelle figure degli agenti di sviluppo e del responsabile dell'avanzamento della SSL i soggetti che realizzeranno sia le attività di comunicazione che quelle di animazione.

Dettagli piano di comunicazione a supporto dell'attività di animazione

Le attività, attraverso l'utilizzo di un sapiente mix di strumenti on-line ed off-line, saranno rivolte sia all'interno dell'area GAL, che all'esterno di essa e riguarderanno tutti i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo sono interessati dagli interventi del PSP Nazionale/CSR Campania 2023/2027 e della SSL.

La comunicazione e l'animazione viene dunque declinata sia a supporto del mondo dell'Agricoltura e delle diverse filiere del turismo nel rispetto dei due ambiti tematici prescelti, dunque di tutti i suoi attori, sia in chiave di integrazione con l'offerta turistico-territoriale che di salvaguardia dell'ambiente.

Descrizione degli interventi

L'intervento trova attuazione in tutto il territorio del GAL e prevede lo sviluppo di azioni integrative tra animazione, piano di marketing territoriale, promozione e comunicazione.

- Comunicazione

Il progetto di comunicazione avrà come oggetto i settori agricolo-turistico e si svilupperà con una soluzione integrata composta e articolata che parta dall'analisi di contesto, analisi di mercato, individuazione dei concorrenti e del target. In una seconda fase, questi risultati saranno la base su cui costruire il processo di creazione della marca: dall'individuazione del naming, all'immagine coordinata fino ai valori e alla creazione della personalità di un brand. Per ultimo l'approccio, la metodologia, la pianificazione strategica e creativa, l'individuazione degli obiettivi di

comunicazione saranno formulati, ristrutturati e arricchiti dall'analisi del feedback e dei risultati ottenuti nel corso dell'intervento di attuazione della SSL e declinati di anno in anno previa attivazione dei vari interventi ed azioni della SSL. Dopo lo studio di questi punti si concretizzeranno le diverse campagne annuali.

- Campagna di comunicazione

La campagna di comunicazione sarà efficace ed incisiva e dovrà prevedere un'immagine moderna ed innovativa del settore con una strategia particolarmente orientata ad internet e ai new media, senza però tralasciare strumenti di promozione tradizionali ed istituzionali. Il messaggio visivo sarà sempre contraddistinto da una visual originale, rispettoso dell'ambiente e delle tipicità locali. Saranno particolarmente graditi approcci ed utilizzo di sistemi innovativi di comunicazione e promozione, orientati al digitale, all'audio visivo e all'utilizzo di tecnologie 3D.

- Obiettivo

L'obiettivo è quello di assicurare un'ampia visibilità ai settori interessati dalla SSL, veicolando in maniera corretta temi e interventi; inoltre tale approccio è finalizzato, in secondo piano, a garantire un ritorno di immagine positivo per tutti i protagonisti coinvolti (Enti pubblici e privati, agricoltori e loro organizzazioni, associazioni, imprese, cittadini).

- Target

I destinatari della comunicazione e dell'animazione saranno, sul versante interno, gli operatori del settore, le istituzioni locali, e la comunità in generale; sul versante esterno, famiglie, giovani (bambini, adolescenti, ragazzi), appartenenti all'area regionale, extraregionale, nazionale ed internazionale, a seconda dei media di diffusione utilizzati. Tali target saranno ulteriormente segmentati nella fase iniziale di studio sopra descritta.

ARTICOLAZIONE IN FASI/PRODOTTI

In dettaglio, in merito alle attività di comunicazione si prevedono le seguenti attività/prodotti:

1. **Piano Marketing:** avrà come oggetto l'analisi del mercato, della domanda e dell'offerta, dei concorrenti diretti e indiretti, del target e della sua segmentazione (per provenienza - età - reddito - stato civile - classe sociale - profilo psicologico - Individuazione di motivazioni e necessità) e l'indicazione dei principali indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Redazione del Piano di Marketing

Si tratterà di un documento snello contenente nel dettaglio

- ✓ l'analisi del mercato, della domanda e dell'offerta,
 - ✓ l'analisi dei concorrenti diretti e indiretti,
 - ✓ l'analisi del target e la sua segmentazione (per provenienza - età - reddito - stato civile - classe sociale; profilo psicologico - Individuazione di motivazioni e necessità)
 - ✓ l'indicazione dei principali indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.
2. **Piano di Comunicazione:** verterà su obiettivi strategici del piano, target, individuazione e definizione del messaggio, creatività, innovatività, creazione della campagna integrata (on-line e off-line) con spiccata vocazione al digitale, all'audiovisivo e alle tecnologie 3D.

Piano di comunicazione

L'attuatore si impegnerà a realizzare lo studio e la pianificazione di una campagna di comunicazione che preveda:

- ✓ Obiettivi strategici del piano;
- ✓ Target;
- ✓ Individuazione e definizione del messaggio pubblicitario;
- ✓ Creatività;
- ✓ Creazione della campagna integrata (on-line e off-line).

3. **Creazione di strumenti e piano media (e correlate forniture) quali, a titolo di esempio:** Sponsorizzazioni / Relazioni pubbliche / Direct marketing / Promozioni / Viral Marketing / televisione/ radio / editoria / affissioni / Gadget / Merchandising / multimediali / Interattivi / digitali / Applicazioni / Social Media / Hardware / Software.

PRODOTTI INTERNET E MEDIA

La produzione e sviluppo di un'applicazione on line, soluzione integrata con il sito web, consultabile da dispositivo fisso o mobile, con contenuti informativi e descrittivi, servizi di prenotazione e pagamento: saranno posti a carico dell'attuatore le attività di gestione di tutti i processi funzionali dell'applicazione per tutta la durata dell'intervento, nonché le attività di formazione di personale interno al GAL per la gestione successiva del web alla scadenza delle attività previste.

CRONOPROGRAMMA

Un cronoprogramma individuerà nel dettaglio le attività necessarie all'avvio dell'intervento, sino alla rendicontazione delle spese effettuate, mentre il dettaglio della attività oggetto di intervento verrà indicato in un distinto cronoprogramma.

La tempistica delle singole azioni che compongono l'intervento sarà descritta nel relativo cronoprogramma.

QUADRO FINANZIARIO

L'intervento sarà attuato con una previsione di spesa dettagliata nella tabella dedicata di questa SSL. Tale previsione è rispettosa del cronoprogramma finanziario generale della Strategia di Sviluppo Locale del GAL e risponde ai requisiti del Bando regionale.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dal presente intervento sono specificati da un *panel* di indicatori di realizzazione e di risultato distinti, per facilità di esposizione, per ogni singola azione.

Indicatori di realizzazione:

N. 1 Piano Marketing

N. 1 Piano di comunicazione

N. 1 Piano media

N. 1 Produzione grafica / audiovisiva (es. elementi creativi per blog, riviste, portali, etc, video, banner, spot radio/tv, stampati, etc.)

N. 1 Forniture strumenti (es. sito web, reti sociali, applicazioni on-line, totem multimediali, etc.)

Attività di animazione (es. convegni, conferenze, sito web, social network, ufficio stampa, campagne Ads, eventi, etc).

Indicatori di risultato

Rafforzamento dell'immagine del settore interessato;

Aumento della visibilità dei settori interessati e del GAL;

N. 6000 utenti almeno da coinvolgere nelle attività di animazione e promozione on-line ed off-line

N. 50000 turisti/visitatori da coinvolgere dalla comunicazione

N. 1500 aziende locali indirettamente coinvolte nei processi di comunicazione

N. 200 imprese di produttori che beneficeranno dell'animazione e della comunicazione

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'INTERVENTO

Per l'attuazione dell'intervento si prevede il ricorso alle procedure del Codice degli Appalti vigente nella selezione di operatori economici ponendo a carico del GAL l'onere della stesura definitiva e progettazione esecutiva del piano e delle azioni per la valutazione da parte dell'Organo di valutazione istituito presso gli Uffici Regionali. Si procederà, in seguito, alla progettazione esecutiva degli interventi alla pubblicazione dei bandi, secondo le modalità previste dalla SGR 06 e dal quadro amministrativo normativo condiviso con la Regione Campania.

I bandi saranno pubblicati sul profilo web del GAL ed all'Albo pretorio dei diversi Enti Locali coinvolti.

I progetti selezionati dovranno essere conformi ai progetti esecutivi approvati dal GAL e prevedere le condizioni per la corretta esecuzione degli stessi, i Piani finanziari, le tempistiche e modalità di attuazione, le modalità di individuazione degli eventuali soggetti terzi.

Ogni eventuale modifica ai progetti selezionati dovrà essere approvata dal CdA/Assemblea su proposta del Coordinatore del GAL.

Per le azioni gestite direttamente dal GAL preliminarmente si procederà alla verifica della completezza e correttezza dei documenti prodotti in sede di progettazione esecutiva, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, nonché con le Disposizioni Generali Attuative del PSR Campania 2023/2027.

Sempre in via preliminare si procederà ad assicurare un sistema di contabilità dedicato da parte del soggetto attuatore ed il rispetto della normativa dettata in tema di tracciabilità dei flussi economici ed amministrativi.

All'esito positivo di tale verifica, in fase di avvio degli interventi sarà costituita una cabina di regia composta dalla Direzione del GAL e da referenti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi finanziati. In fase di attuazione saranno definiti gli obblighi da osservare in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 51 del Reg. (CE) 1198/2006 e ss. mm. ii.

In questa sede si procederà a concordare le singole fasi di attuazione degli interventi tra i vari soggetti coinvolti ed armonizzare l'azione con le altre misure del GAL per evitare sovrapposizioni, favorire sinergie ed economie di scala, coordinare l'esecuzione degli interventi con le attività di animazione del GAL, quest'ultimo oggetto di uno specifico intervento diretto a mobilitare gli attori locali interessati per garantire un'efficace attuazione dell'intervento complessivo di cui alla SSL.

La Cabina, una per ogni Progetto di Comunità terrà riunioni periodiche.

Si procederà, altresì, a stilare in fase di avvio un crono-programma dettagliato del P. C. e dei singoli interventi/azioni ed a definire le modalità di rendicontazione degli stati di avanzamento lavoro, tempi e caratteristiche della documentazione da produrre.

In sede di attuazione dell'intervento/azione il GAL, a mezzo della sua struttura tecnica ed amministrativa, nel rispetto delle competenze e funzioni dei singoli componenti, curerà la ricezione delle richieste di anticipazione e di erogazione dei contributi, la verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata in conformità al bando di misura pubblicato e alla normativa comunitaria e nazionale e della predisposizione dell'Atto di erogazione del contributo.

Parallelamente si procederà alla corretta e puntuale alimentazione del Sistema integrato di gestione e controllo mediante l'inserimento di tutti i dati e della documentazione relativa a questa operazione in modo da assicurare il monitoraggio finanziario, la sorveglianza, la verifica, gli audit e la valutazione nell'ambito del CSR Campania 2023/2027.

Il Coordinatore provvederà a segnalare ai soggetti coinvolti nell'attuazione eventuali ritardi o inesatti adempimenti della prestazione.

In mancanza di adeguamento o della prova dell'impossibilità oggettiva a provvedervi, si procederà con un secondo richiamo e l'applicazione delle sanzioni e delle penalità previste nel contratto.

In chiave di trasparenza, attraverso la piattaforma web del GAL, si procederà, in coincidenza con gli stati di avanzamento dei lavori approvati, a chiarire quali realizzazioni sono state realizzate e con quali risorse e quali effetti (in termini di risultati ed impatti) si sono ottenuti, sia in corso d'opera che a conclusione dell'intervento.

Ciò avverrà, oltre che per le Istituzioni extra territoriali (Regione e Autorità di Gestione) e le Istituzioni locali che rappresentano interessi collettivi sul territorio (Enti Locali, associazioni ec.), cioè i membri del partenariato, soprattutto verso gli Attori locali cioè i destinatari dell'intervento.

Per gli aspetti relativi alla rendicontazione delle spese sostenute, il GAL "Terra Protetta" aggiornerà le proprie Disposizioni Attuative" in linea con le prescrizioni contenute nel documento Regionale e provvederà all'implementazione del sistema di gestione, rendicontazione e controllo, che garantisca la correttezza delle procedure e la certificabilità della spesa.

Copia di ogni documento attinente all'intervento sarà conservata, in apposito fascicolo, presso la sede legale del GAL (in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania in riferimento al CSR), ai fini del controllo tecnico amministrativo, dei documenti giustificativi in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da soggetti terzi, per la durata degli impegni sottoscritti in Convenzione.

La fase di attuazione dell'intervento, sotto il profilo finanziario, procedurale e di raggiungimento degli obiettivi sarà oggetto delle azioni di controllo, monitoraggio e valutazione di seguito descritta.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20
Campania



CSR
CAMPANIA
2023-2027



2. Quadro complessivo del Sotto intervento B

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentuale e sul totale della SSL (%)
Azione B.1 - Gestione	1.121.316,64 €	0	1.121.316,64 €	18,7
Azione B.2 - Animazione e comunicazione	376.000,00 €	0	376.000,00 €	6,3
TOTALE	1.497.316,64 €	0	1.497.316,64 €	25

5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	240.000,00 €	0,00 €	240.000,00 €	0,00 €	0	9,64
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	2.050.000,00 €	1.400.000,00 €	650.000,00 €	150.000,00 €	0-30	82,33
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	8,03
SUBTOTALE PC_1	2.490.000,00 €	//	//	//	//	100,00
PROGETTO DI COMUNITA' PC_2						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	240.000,00 €	0,00 €	240.000,00 €	0,00 €	0	11,99
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.581.949,94 €	500.000,00 €	640.000,00 €	581.949,94 €	10-30	79,02
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	180.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	8,99
SUBTOTALE PC_2	2.001.949,94 €	500.000,00 €	880.000,00 €	581.949,94 €	0	100,00
SUBTOTALE Sotto intervento A (PC_1+PC_2)	4.491.949,94 €	//	//	//	//	//
Sotto Intervento B1 - Gestione	1.121.316,64 €	//	//	//	//	74,89
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione	376.000,00 €	//	//	//	//	25,11
SUBTOTALE B	1.497.316,64 €	//	//	//	//	100
TOTALE	5.989.266,58 €	//	//	//	//	100%

5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	0,00 €	0	255.000,00 €	4,3	1.045.600,00 €	17,5	1.328.600,00 €	22,2	1.392.600,00 €	23,3	1.110.600,00 €	18,3	858.866,58 €	14,4	5.991.266,58 €	100
Spesa privata	0,00 €	0	0,00 €	//	270.000,00 €	//	300.000,00 €	//	0,00 €	//	0,00 €	//	0,00 €	//	570.000,00 €	//
Totale	0,00 €	0	255.000,00 €	4,3	1.045.600,00 €	17,5	1.328.600,00 €	22,2	1.392.600,00 €	23,3	1.092.600,00 €	18,3	858.866,58 €	14,4	5.989.266,58 €	100

6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

Aspetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Aspetto generale, principali funzioni ed organigramma¹⁹

Gestione GAL

Si occupa della gestione amministrativa e finanziaria dell'attività del G.A.L. e delle politiche attuate con il Piano di azione con funzione di:

- Assicurare la coesione operativa con gli organi del G.A.L.;
- Attuare le procedure amministrative relative all'attuazione del PAL;
- Attuare le procedure amministrative relative alla gestione e controllo interno;
- Raccogliere ed organizzare i dati e le informazioni per il controllo e monitoraggio delle azioni attuate con finanziamenti pubblici;
- Svolgere attività di amministrazione del G.A.L.;
- Raccogliere, organizzare e trasmettere i dati e la documentazione contabile;
- Curare i rapporti con uffici ed enti per le pratiche di ordinaria amministrazione inerenti alla propria funzione, fornire supporto amministrativo agli organi del G.A.L.

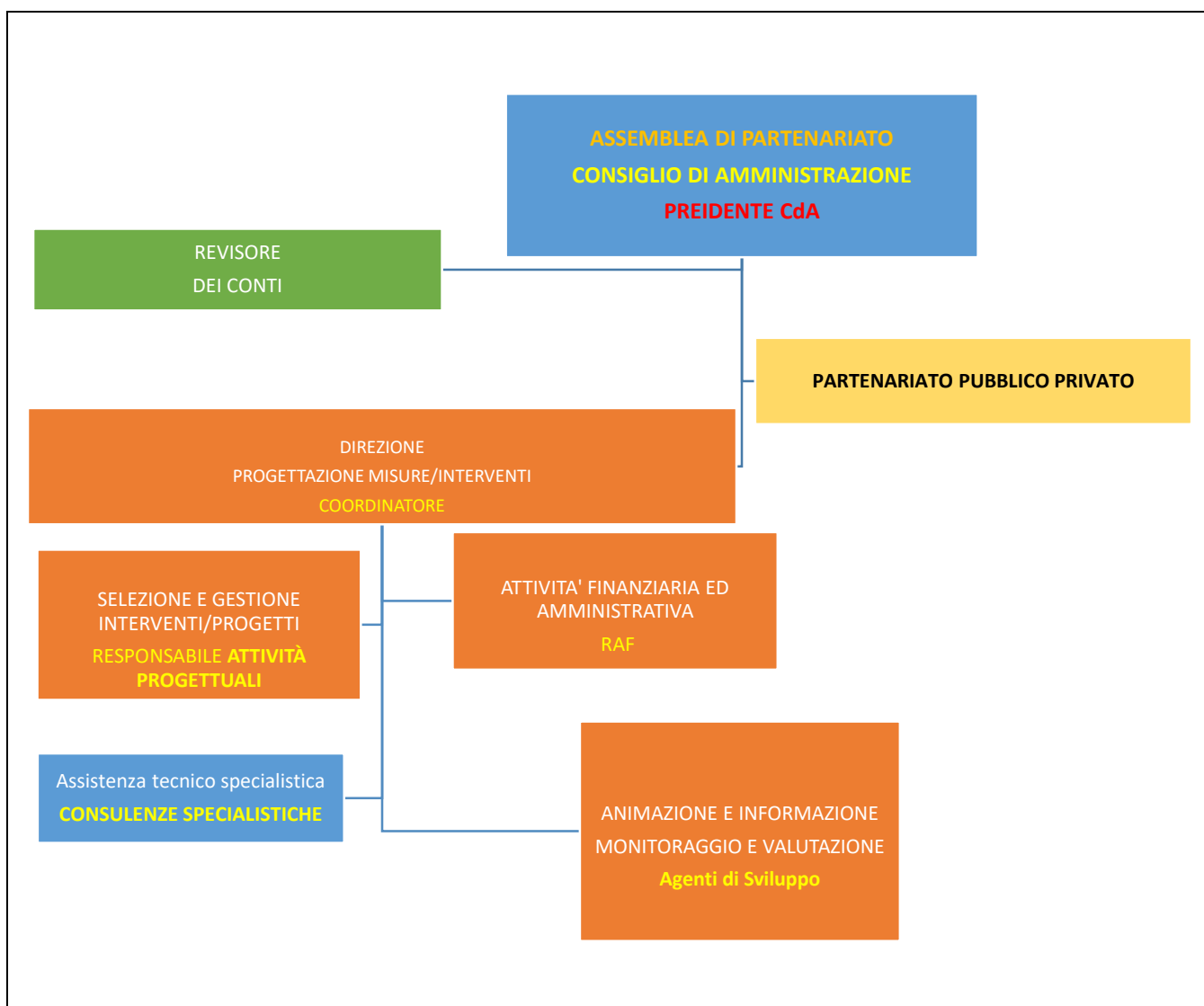
Per la realizzazione dell'attività sopra descritta verrà costituito un ufficio di segreteria generale e che assicurando un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e di notizie da e verso l'esterno, svolge supporto logistico ed organizzativo all'area tecnica e finanziaria.

Il GAL attraverso la struttura tecnica, curando la separazione delle funzioni, sarà in grado di coordinare il complesso di attività legate all'attuazione della SSL, promuovere la SSL sul territorio, animare e sensibilizzare il partenariato, gli operatori pubblici e privati locali sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelle legate agli ambiti tematici prescelti.

Sono affidate a professionalità distinte le funzioni di **coordinamento, di gestione amministrativa e finanziaria e di avanzamento dell'attuazione delle attività progettuali**.

In particolare, si precisa che esclusivamente a queste tre figure, purché dotate di idonee competenze professionali, vengono conferiti sulla base di un rapporto fiduciario incarichi diretti. In tale ottica, tenuto anche conto della necessità di rispettare il cronoprogramma operativo e finanziario, di evitare il disimpegno automatico delle risorse nonché di garantire lo sviluppo efficace degli interventi programmati sul territorio in termini di efficienza, queste tre figure prevedono nel rapporto con il GAL un impegno prevalente. Di seguito, attraverso un organigramma di descrivono le attività principali del GAL.

¹⁹ Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).



2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione²⁰

Il Coordinatore / Direttore

Responsabile dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale è già assunto dal GAL, nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica. Il Direttore ha il compito di monitorare le attività di avvio e gestione del GAL; è componente permanente delle commissioni bandi e sovrintende ad esse con funzioni di Presidente o componente; partecipa di diritto ai Consigli di Amministrazione e di Assemblea, svolgendo la funzione di segretario. Il Direttore è il responsabile dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro, ed ha il complesso compito di far funzionare il programma, ovvero curarne la regia. Egli dovrà informare costantemente il Presidente del CdA GAL dell'opera svolta e dei risultati conseguiti relativamente alla:

- Gestione dei rapporti con Regione Campania e organi afferenti l'attività;
- Controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel CSR Campania 2023-2027 e dalle presenti disposizioni;
- Predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del CdA;
- Coordinamento

²⁰ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

dell'attuazione dei progetti di cooperazione attivati; • Coordinamento delle attività connesse all'attuazione delle SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste; • Supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci, nonché supporto all'attività di valutazione del valutatore indipendente. • coordina il lavoro della struttura e l'avanzamento dei Progetti di Comunità; • coordina l'animazione e supporta le attività previste dalla S.S.L.; • coordina le attività di verifica sulle iniziative a gestione diretta del GAL e su quelle realizzate dai beneficiari finali dei bandi emanati dal GAL; • verifica lo stato di avanzamento dei progetti svolti sulle iniziative a gestione diretta del GAL e su quelle dei beneficiari finali dei bandi emanati dal GAL; • vigila sugli obblighi assunti dai beneficiari finali anche mediante la mediante l'esecuzione e/o la predisposizione di sopralluoghi; • fornisce il supporto tecnico per le attività di monitoraggio fisico e procedurale; • provvederà a svolgere le sue funzioni rispetto alle procedure di evidenza pubblica che il GAL attuerà per l'implementazione delle iniziative previste dalla SSL, qualora il CDA non provveda a nominare un RUP diverso dal direttore del GAL; • ha facoltà nelle more della stipula delle convenzioni/contratti di dare avvio alle attività previa autorizzazione del C.d.A. • nomina i tutor dei beneficiari finali dei progetti finanziati; • nomina i collaudatori per i controlli di primo livello sulle iniziative a bando per la verifica degli aspetti procedurali, tecnico-amministrativi, finanziari e di realizzazione degli interventi finanziati. In particolare per tale compito sarà garantito il rispetto del principio della separazione e segregazione di funzioni, (cfr. regolamento GAL Terra Protetta conflitto d'interesse); • assume gli impegni di spesa d'importo non superiore ad Euro 5000,00 da portare a ratifica in Consiglio d'Amministrazione; • autorizza il RAF al pagamento dei consulenti e fornitori di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento ordinario del GAL Colline Salernitane; • concede proroghe nell'attuazione dei progetti su richiesta motivata dei beneficiari, salvo ratifica da parte del C.d.A. e comunque solo nel caso in cui la proroga non incida sugli impegni finanziari assunti dal GAL annualmente; • Si raccorda con i Tutor sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con il PAL e da cui ricevere eventuali indicazioni per il corretto svolgimento del programma; • Sovrintende alle attività di monitoraggio e le attività informative da svolgere per la verifica dello stato di avanzamento della SSL; • Cura la predisposizione del Rapporto annuale sullo stato di attuazione del Piano di Azione ed, a conclusione del programma, il direttore curerà la predisposizione della Rapporto Finale sull'attuazione della SSL.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un Responsabile Amministrativo e Finanziario (in sigla R.A.F.) già assunto attraverso un incarico fiduciario o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica. Il RAF svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione della SSL in merito a:

- Cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- Predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL;
- Cura gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente;
- verifica impegni di spesa;
- accertamenti di regolare esecuzione;
- liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;
- rendicontazione del SSL attraverso la predisposizione e la conservazione della documentazione amministrativa e contabile;
- monitoraggio fisico, finanziario e procedurale attraverso la compilazione di report informativi messi a disposizione dalla Regione Campania e/o predisposti dallo stesso.
- pagamenti dei fornitori di beni e servizi sulle iniziative a gestione diretta del GAL, da effettuarsi sulla base di un formale atto autorizzativo dell'organo decisionale e previo controllo della corrispondenza e congruità della spesa rispetto alla tipologia di spesa dichiarata ammissibile e rispetto ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.
- pagamenti dei fornitori di beni e servizi relativi alla gestione e funzionamento ordinario del GAL, da effettuarsi sulla base di un formale atto autorizzativo del Direttore e previo controllo della corrispondenza e congruità della spesa rispetto alla tipologia di spesa dichiarata ammissibile e rispetto ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Il RAF partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea, qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la

gestione amministrativa e finanziaria della S.S.L., svolgendo, ove richiesto, la funzione di segretario delle sedute.

Un Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali

già individuato dal CdA attraverso incarico fiduciario sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica con profilo professionale senior ed esperienza maturata nella: programmazione, gestione e rendicontazione di progetti e programmi finanziati con fondi strutturali; assistenza alle imprese con particolare riferimento alle opportunità offerte dai programmi di sviluppo in ambito rurale e nelle aree protette; realizzazione e gestione di progetti ed azioni immateriali; monitoraggio fisico procedurale; valutazione delle istanze e verifica della regolare esecuzione dei programmi e degli interventi, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo rurale.

Il Responsabile dell'attuazione delle attività dovrà informare costantemente il Coordinatore ed il Presidente del GAL dell'opera svolta e dei risultati raggiunti relativamente all'avanzamento dei progetti/interventi contenuti nella SSL. Tra l'altro, provvede si occupa delle seguenti attività:

l'avanzamento dei progetti di comunità e delle azioni ordinarie, complementari, di cooperazione; raccolta di tutte le informazioni e predispone la documentazione periodicamente richiesta dal Coordinatore nell'avanzamento delle azioni previste dalla SSL; Assistenza e supporto tecnico in ordine ai processi di programmazione e promozione della cooperazione territoriale; è il responsabile, d'intesa con il Coordinatore per delle fasi di verifica, monitoraggio, valutazione e controllo degli interventi e dell'attuazione della SSL; collabora nell'organizzazione dell'archivio cartaceo e informatizzato; raccoglie tutte le informazioni e predispone la documentazione periodicamente richiesta dal Coordinatore e/o Regione (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, etc).

Il GAL, nell'attuazione della SSL, si doterà di una struttura tecnica operativa costituita da operatori con caratteristiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e che dovrà garantire le seguenti funzioni:

- supporto tecnico alle attività svolte dal GAL e dagli operatori (soggetti attuatori);
- tutoraggio nell'attuazione della SSL;
- servizi per l'istruttoria dei progetti e dell'accertamento di regolare esecuzione degli stessi.

Inoltre dovrà:

- individuare i "nodi" problematici che incidono negativamente sull'attuazione del progetto verificando nel contempo gli opportuni correttivi e definendo le linee di possibile soluzione;
- realizzare tavoli di confronto e di valutazione aperti ai diversi soggetti pubblici e privati e alle diverse rappresentanze aventi titolo nei processi di trasformazione del territorio;
- riportare i risultati progressivamente acquisiti agli attori del territorio, al fine di consentire la valutazione in itinere delle attività progettuali e per esercitare, rispetto alle possibili occasioni di intervento, una concreta funzione di promotore dello sviluppo, utilizzando anche risorse aggiuntive, che saranno reperite con una costante azione di fund raising;
- raccordare, costantemente nello svolgimento delle attività, gli obiettivi e i vincoli di natura economica agli obiettivi e vincoli di solidarietà, sviluppo e coesione sociale;
- comunicare agli organi competenti eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per controlli in loco e controlli ex-post;
- partecipare alle Commissioni di gara, valutare l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinare le graduatorie;
- informare e dare assistenza al territorio con riguardo alle azioni e agli interventi indicati nella SSL. Fanno parte della struttura tecnico-operativa, oltre al Responsabile AT, gli Animatori territoriali (il personale degli sportelli informativi), i tecnici e i consulenti esterni esperti in urbanistica, edilizia, aspetti legali, aspetti fiscali, politiche comunitarie, singoli o riuniti in associazioni/cooperative/società, la cui opera è necessaria per una corretta e funzionale attuazione della SSL. La struttura tecnica operativa dovrà promuovere azioni di sviluppo integrato in ambito territoriale e non solo, dovrà promuovere la divulgazione delle iniziative previste dalle politiche di sviluppo attuate sul territorio ed assicurare l'assistenza tecnica agli operatori locali per la presentazione di progetti ed iniziative ammissibili a finanziamento.

Un agente di sviluppo che collabora al back office (Segreteria amministrativa), Assunto a tempo indeterminato, con precedenti esperienze in funzioni di gestione segreteria e front office, supporto organizzativo alle attività dirigenziali e di coordinamento, alle attività di assistenza tecnica, alle attività di animazione e comunicazione, alle attività di monitoraggio, gestione ed organizzazione archivio e protocollo con particolare riferimento alla programmazione integrata delle aree rurali e all'approccio LEADER. Inquadramento contrattuale: rapporto di lavoro dipendente.

Un agente di sviluppo - Sportelli informativi. Assunto a tempo indeterminato con adeguata conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche economiche, sociali, culturali ed ambientali.

Inoltre, dovrà avere un'adeguata esperienza nell'animazione territoriale in ambito rurale con particolare riferimento alla programmazione integrata delle aree rurali, all'approccio LEADER ed alla cooperazione interterritoriale e transazionale. Uno dei due animatori dovrà avere competenze relative alla comunicazione social.

Il Coordinatore, il RAF ed i due agenti di sviluppo sono già assunti (a tempo indeterminato) dal GAL, mentre il Responsabile dell'attuazione delle attività è stato individuato dal CDA con delibera del 26/10/2023 e sarà contrattualizzato per l'avvio delle attività di competenza, secondo le indicazioni dell'Avviso Pubblico "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" EX Decreto Dirigenziale Regione Campania 464 del 03/08/2023 ss. mm. ii.

Sono forniti in allegato i CV del Coordinatore, del RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività con i relativi documenti legati al raggiungimento dei target di certificazione delle risorse previste dal bando si selezione delle SSL.

3. Modello organizzativo²¹

La struttura organizzativa e funzionale del GAL permette lo svolgimento dei compiti descritti nell'ambito del Programma di CSR Campania 2023/2027, consistenti, per quanto riguarda la partecipazione al bando nella:

- elaborazione e gestione del Piano D'Azione;
- interventi di animazione del territorio finalizzati all'informazione e alla divulgazione del Piano e delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL e di attuazione del piano di comunicazione;
- informazione relativamente all'elaborato base prima e del PAL successivamente.

La struttura del GAL sarà in grado di realizzare le attività previste, in particolare:

- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni;
- gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (bandi di selezione ed avvisi);
- attività di informazione ed assistenza al territorio con riguardo alle azioni e agli interventi indicati nel PAL;
- valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni;
- comunicazione agli organi competenti di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per controlli in loco e controlli ex-post;
- coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL;
- attuazione di eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Piano di Azione Locale e sue eventuali modifiche.

Anche nel rispetto di quanto indicato dello Statuto del GAL è importante evidenziare la capacità gestionale della struttura anche in relazione alle eventuali risorse che dovessero essere assegnate dalle azioni complementari previste nella SSL.

Nell'elaborazione di dettaglio, si andrà a rispondere in modo puntuale alle esigenze, già evidenziate in sede di progettazione preliminare, una coerente organizzazione e gestione, capace di dare una concreta risposta agli obiettivi posti a fondamento dell'intero intervento facendola assurgere così a vero "collante" del progetto di sviluppo locale che si andrà ad articolare attraverso i due progetti complessi di comunità nel territorio di riferimento con un approccio bottom - up.

La sua definizione in sede progettuale, infatti, è avvenuta non soltanto nella logica di garantire la continuità e la capitalizzazione dell'esperienza attuale del GAL (Mis. 19 PSR Campania 2014/2022) ma con l'intento di dare piena funzionalità ed efficacia all'intervento, nelle differenti misure di cui si compone ma anche e soprattutto quale surplus, quale valore aggiunto dello stesso.

Ed, infatti, nella definizione del CSR come delineata dal legislatore regionale nel recepire i principi segnati dalla più recente regolamentazione comunitaria, assume quale obiettivo principe la promozione e lo sviluppo di una nuova modalità di organizzazione e gestione dell'intervento pubblico nelle aree rurali.

²¹ Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

In particolare, attraverso il modello immaginato, s'intendono conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) sostenere il percorso di programmazione integrata in maniera da incidere sulle variabili critiche, maggiormente significative, attraverso un approccio realmente integrato delle azioni finalizzate allo sviluppo del territorio;
- 2) promuovere una innovativa modalità di organizzazione dell'intervento pubblico favorendo la diffusione di una cultura sistemica del territorio ed un approccio manageriale "collettivo" per la gestione delle risorse locali garantendo, così, la massima condivisione degli obiettivi e degli strumenti da parte di tutti gli attori del Piano di Azione Locale;
- 3) stimolare e fortificare la creazione di un sistema di governance locale che metta insieme tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio e che dimostri capacità di "ripetibilità" nel tempo degli indirizzi metodologici intrapresi. Il sistema deve garantire la condivisione della programmazione sia interna al GAL, ossia tra tutti gli attori del partenariato, sia esterna allo stesso, cioè tra questo e gli altri strumenti programmatici del territorio. L'efficacia dell'azione sarà valutata dal perdurare dell'innovativo sistema di governo oltre l'implementazione del Piano d'Azione;
- 4) attivare un meccanismo di integrazione tra tutti gli strumenti programmatici attivi sul territorio, sia durante la predisposizione del progetto che durante l'attuazione dello stesso con la definizione delle progettualità e la realizzazione degli interventi; tutto ciò al fine di evitare duplicazioni degli interventi pubblici e rafforzare l'efficacia degli stessi;
- 5) garantire l'efficace implementazione del Piano d'Azione, il suo corretto funzionamento e l'assistenza ai singoli operatori durante l'attuazione degli interventi attivati a valere sulle misure del CSR e gli interventi realizzati direttamente dal GAL;
- 6) promuovere la conoscenza sul territorio dell'innovativo strumento introdotto con il Piano d'Azione attraverso la strategia di bottom-up e delle opportunità dalla stessa fornite, favorendo il coinvolgimento dei molteplici attori della comunità locale;
- 7) monitorare costantemente, attraverso un sistema di Workflow Management, lo stato di attuazione del progetto al fine di consentire la valutazione non soltanto dei risultati finali, ma anche di quelli intermedi per individuare eventuali azioni correttive o rafforzative da porre in essere;
- 8) Strutturare una capillare azione di animazione e coinvolgimento territoriale con puntuali azioni di comunicazione (ascolto), promozione e valorizzazione del contesto locale ponendo in essere specifici interventi di marketing territoriale che affianchino le azioni materiali, pubbliche e private, quale contributo immateriale del progetto integrato alla crescita del territorio di riferimento.

L'efficace attuazione del Piano d'Azione rende indispensabile garantire una struttura tecnica in grado di esprimere elevate capacità professionali ponendo le stesse a servizio della rete progettuale. Le risorse professionali coinvolte dovranno garantire l'attuazione del progetto e contestualmente costituire il veicolo per favorire l'evoluzione ed il rafforzamento del sistema socioeconomico di riferimento. La complessità e l'integrazione tra gli interventi, infatti, richiede il coinvolgimento di una pluralità di funzioni, di attori, di risorse e competenze per garantire la più ampia efficacia delle operazioni ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso una matura azione di coordinamento.

Particolare attenzione, sarà posta all'individuazione di risorse caratterizzate da elevate abilità sia professionali sia operative e sarà mantenuta una netta separazione di ruoli e responsabilità. La struttura, oltre che sviluppare un approfondito e costante confronto con le compagini tecniche regionali, provinciali e comunali, dovrà in particolare:

1. provvedere all'attuazione del Piano di Azione nel suo complesso e fornire supporto ed ausili concreti per la realizzazione di singoli interventi;
2. costruire le condizioni informative per l'adesione al programma da parte di tutti i soggetti interessati;

3. effettuare il costante monitoraggio del processo di sviluppo e dei risultati conseguiti in modo da individuare eventuali carenze o debolezze da rimuovere, adottando la ritardatura degli interventi;
4. individuare i "nodi" problematici che incidono negativamente sull'attuazione del progetto verificando nel contempo gli opportuni correttivi e definendo le linee di possibile soluzione;
5. verificare i risultati progressivamente acquisiti agli attori del territorio, con la Regione Campania al fine di consentire la valutazione in itinere delle attività progettuali e per esercitare, rispetto alle possibili occasioni di intervento, una concreta funzione di promotore dello sviluppo, utilizzando anche risorse aggiuntive, che saranno reperite con una costante azione di fund raising;
6. raccordare, costantemente nello svolgimento delle attività, gli obiettivi e i vincoli di natura economica agli obiettivi e vincoli di solidarietà, sviluppo e coesione sociale;
7. realizzare tavoli di confronto e di valutazione aperti ai diversi soggetti pubblici e privati e alle diverse rappresentanze aventi titolo nei processi di trasformazione del territorio.

Lo svolgimento delle suddette attività avverrà grazie ad una struttura articolata essenzialmente in due differenti livelli e coadiuvata da alcune figure professionali con funzione di staff.

In particolare la responsabilità complessiva dell'intervento e la sua direzione saranno affidate ad un Direttore/Coordiatore, che avrà un profilo professionale consono al ruolo da svolgere, soprattutto in riferimento alla conoscenza degli strumenti della programmazione integrata. La sua individuazione è avvenuta sulla scorta di specifiche competenze professionali, ossia: esperienza almeno quinquennale nel settore dello sviluppo locale; comprovata esperienza in materia di progettazione integrata; conoscenza del territorio di riferimento; propensione al lavoro in *team* con spiccate capacità al *problem solving*; esperienza nella programmazione integrata territoriale delle aree rurali con particolare riferimento all'approccio LEADER.

Il Coordinatore si interfacerà con il Responsabile Amministrativo Finanziario, il Responsabile dell'attuazione delle attività, gli animatori territoriali e la struttura organizzativa.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	categoria contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
FIUME GENNARO	Coordinatore	Dip. Tem. Ind. CCNL Serv. Full Time	INDETERMI NATO	//	Prevista dal Bando	LIVELLO Q	> 10
FERMO ANNA	Responsabile Amministrativa finanziaria (RAF)	Dip. Tem. Ind. CCNL Serv Full Time	INDETERMI NATO	//	Prevista dal Bando	LIVELLO Q	> 10
TROMBETTA DOMENICO	Responsabile dell'attuazione e delle attività progettuali	Part Time 60 %	INDETERMI NATO	//	Prevista dal Bando	LIVELLO I	>5

1 - Nominativo del Coordinatore, RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività

2 - Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae

3 - Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

4 - Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

5 - Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.

6 - Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.

7 - Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.

8 - Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito

di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

Altro Personale

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
n. 1	Agente di sviluppo - supporto front office	IMPIEGATO LIVELLO 4	> 5
		INDETERMINATO	
n. 1	Agente di sviluppo supporto cooperazione	IMPIEGATO LIVELLO 5	> 5
		INDETERMINATO	

4. Descrizione delle modalità di monitoraggio²²

L'attività di monitoraggio e controllo sulla realizzazione della SSL e sui progetti di cooperazione previsti rappresenta uno degli aspetti fondamentali nella fase di gestione del GAL. Con il monitoraggio sarà attuata la sorveglianza del programma e la verifica periodica dello stato di avanzamento dal punto di vista economico, finanziario, fisico e procedurale degli interventi, consentendo allo stesso tempo di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzeranno.

L'attività di monitoraggio e controllo dovrà consentire alla Struttura Organizzativa del GAL di gestire tutte le informazioni da porre alla base delle eventuali azioni correttive o di miglioramento che si rendessero necessarie nel corso della gestione e dell'attuazione della SSL per garantirne l'esecuzione nei tempi previsti e perseguire gli obiettivi fissati sulla base degli indicatori individuati.

Sulla base dell'approccio metodologico adottato, tutte le attività di monitoraggio e di controllo sulla realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, con la relativa gestione della spesa, saranno gestite mediante l'utilizzo di sistema di Workflow Management che permetterà di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- archiviare i dati raccolti e dei risultati;
- codificare l'organizzazione delle attività che dovranno essere svolte dal GAL;
- gestire il processo di interazione partner/stakeholder/GAL durante il quale documenti, informazioni e attività saranno passati tra tutti i soggetti coinvolti nei vari livelli di operativi e di responsabilità, per essere elaborati in accordo ad un insieme di regole procedurali;
- presentare le istanze di finanziamento e la relativa gestione dell'erogazione del finanziamento;
- di controllare e monitorare il crono programma di ogni procedimento/misura attivata e di ogni pratica finanziata, con l'archiviazione dei dati e delle informazioni di ciascun procedimento consentendo di verificare anche lo stato delle pratiche e lo stato di avanzamento della spesa.

Accanto a queste attività "di base" saranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.

In particolare le tipologie di monitoraggio da attivare sono:

Monitoraggio economico (stato di avanzamento economico)

È il controllo dei dati economici della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali. I dati sono rilevati per singolo progetto e poi aggregati per misura, vengono confrontati con il quadro economico di ciascun intervento approvato e sono aggiornati ogni due mesi.

Monitoraggio finanziario (stato di avanzamento finanziario)

²² Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

È il controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari. I dati sono rilevati per singolo progetto e poi aggregati per Progetto di Comunità, vengono confrontati con il piano finanziario dell'investimento approvato e sono aggiornati ogni tre mesi.

Monitoraggio fisico (stato di avanzamento fisico)

È il controllo dei dati fisici di ogni progetto, aggregati in base a una griglia di indicatori comuni definiti dalla Regione Campania. Il monitoraggio è effettuato sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto indicati nelle singole azioni di riferimento e poi per Progetto di Comunità. Gli indicatori di risultato e di impatto saranno stimati in sede di valutazione sulla base dei dati di monitoraggio disponibili a livello di progetto e misura con cadenza annuale.

Monitoraggio procedurale (stato di avanzamento procedurale)

È il controllo previsto, fino alla fase di attivazione dei progetti/azioni. I dati procedurali devono, successivamente, rilevare a livello di progetto tutte le fasi salienti della realizzazione dalla progettazione alla verifica (collaudo). Questi dati sono aggiornati ogni sei mesi.

Nel sistema di monitoraggio finalizzato all'analisi ed alla verifica dello stato di attuazione degli interventi contenuti nella SSL del GAL Terra Protetta, a partire dalla data del provvedimento di concessione e fino alla richiesta del collaudo finale, tutti i soggetti coinvolti saranno tenuti a fornire collaborazione al soggetto responsabile impegnato nelle fasi di rilevazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei progetti.

L'utilizzo della procedura permetterà di fornire gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto coerentemente con quanto fissato dalla SSL e dal bando Leader e saranno, in ragione di ciascuna misura attivata:

- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori fisici (sia di realizzazione che di risultato);
- indicatori procedurali.

Tale aspetto del monitoraggio basato sul sistema degli indicatori, sarà particolarmente importante per la sorveglianza e consentirà di acquisire i risultati degli interventi finanziati in real time, sia in itinere sia ex post.

Nello specifico dei vari aspetti, finanziario, fisico e procedurale, le informazioni che saranno acquisite ed implementate nel sistema informativo e gli indicatori utilizzati saranno:

per quanto riguarda l'avanzamento economico

le informazioni per valutare l'avanzamento reale della spesa.

per quanto riguarda l'avanzamento finanziario

le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

per quanto riguarda l'avanzamento fisico

si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale

Per quanto riguarda la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione.

La procedura permetterà di raccogliere informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la causa dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

Lungo tutto il corso del progetto si provvederà alla verifica dei risultati intermedi e finali delle singole azioni. L'obiettivo è quello di analizzare l'andamento delle attività progettuali e verificare lo svolgimento delle singole azioni in rapporto agli obiettivi prefissati.

La valutazione in itinere dei risultati intermedi consentirà di individuare tempestivamente eventuali criticità, anomalie e/o colli di bottiglia e di adottare le adeguate azioni correttive e/o preventive utili a facilitare il raggiungimento degli obiettivi predetti.

Alla base vi è la logica di considerare il monitoraggio come uno strumento di gestione aziendale, anche a supporto dell'Audit, e svolgere una attività di controllo costante e sistematico di una variabile del progetto.

Gli stessi, inoltre, saranno analizzati periodicamente al fine di condividere con lo stesso i risultati intermedi raggiunti.

5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL²³

Il sistema di valutazione andrà a considerare l'impatto del Piano di Sviluppo Locale sul territorio in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati ed alla compatibilità degli stessi con il sistema ambientale.

Si procederà all'opera di valutazione intermedia ed ex-post attraverso la metodica dell'autovalutazione. Attraverso l'opera della struttura tecnico-amministrativa si procederà alla analisi dello stato di attuazione sotto l'aspetto finanziario (impegni/erogazioni), fisico (realizzazione/risultati), procedurale (impatto delle procedure/attività gestionali sull'attuazione stessa).

La valutazione intermedia consentirà di verificare lo stato di attuazione del Piano di Azione e quindi di provvedere ad una eventuale rimodulazione; quella finale di valutare gli effetti del piano ed il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Entrambe le valutazioni consentiranno di accertare l'impatto sull'ambiente, di tipo qualitativo o quantitativo a seconda che nel corso del periodo di attuazione del Piano di Azione si potranno avere dati ambientali di tipo quantitativo a livello micro-territoriale e quindi misurare anche l'ecosostenibilità delle scelte di Piano.

L'attività di valutazione si svolgerà di concerto con il Partenariato Economico e Sociale, onde fornire quella base di maggiore condivisione possibile per la valutazione del Piano di Azione.

Una volta approvata la SSL e contestualmente alla progettazione esecutiva si andrà a definire nel dettaglio il "Piano di Valutazione della SSL del GAL Terra Protetta, che sulla scorta dei risultati attesi e degli indicatori di riferimento individuati nelle schede azioni dei Progetti Complessi di Comunità garantirà un costante focus sul miglioramento della qualità del proprio operato in tutte le sue diverse dimensioni.

Infine è utile sottolineare che il GAL Terra Protetta è orientato verso una ipotesi di Piano di valutazione che prevede una combinazione di autovalutazione e valutazione: dove il GAL, costruendo un percorso di valorizzazione delle figure interne per gestire il piano, si avvale anche di un esperto esterno per guidare e agevolare il processo di autovalutazione; di fatto, mettendo in campo un continuum tra l'autovalutazione e le pratiche di valutazione formativa.

Agerola 30 ottobre 2023

GAL TERRA PROTETTA S.c.a.r.l.
Il Presidente

Rappresentante legale del GAL
Dott. Giuseppe Guida

GAL TERRA PROTETTA S.c.a.r.l.
P.zza S. Antonino, 1 - 80067 Sorrento (Na)
C.F./P.IVA 08448151210

²³ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste dalla strategia, evidenziando i risultati attesi e gli indicatori di riferimento indicati nelle schede di dettaglio delle azioni.